



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 37**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 19 dicembre 2017*



L'anno 2017, il giorno 19 del mese di Dicembre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 428378 del 14/12/2017

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

CDXC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERNINI IN MERITO A "IL DDL 182/2017 RECITA: DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2018. ALL'ART. 2 PROPONE UNA NORMATIVA DI INTERESSE URBANISTICO CHE LIMITA PESANTEMENTE LE POTESTÀ COMUNALI SINO A PREVEDERE LA POSSIBILITÀ DI COMMISSARIAMENTO REGIONALE. SI CHIEDE SE VI È STATA UNA PRELIMINARE DISCUSSIONE E/O CONDIVISIONE CON AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GENOVA."

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Darei avvio a questa prima fase dei lavori odierni. Consiglio Comunale del Comune di Genova del 19.12.2017. Prima parte relativa agli articoli 54, interrogazioni a risposta immediata. Cortesemente, un po' di ordine e di silenzio. Il primo è quello presentato dal Consigliere Bernini recante il seguente titolo: "il disegno di legge 182/2017 recita: disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018. L'art. 2 propone una normativa di interesse urbanistico che limita pesantemente le potestà comunali fino a prevedere la possibilità di commissariamento regionale. Si chiede se vi è stata una preliminare discussione e/o una condivisione con l'Amministrazione Comunale di Genova." Risponderà l'Assessore Fanghella, anche in rappresentanza dell'Assessore Cenci. Consigliere Bernini, a Lei la parola. Prego.

**BERNINI (P. D.)**

Molto brevemente. Si tratta di quella che si chiama “mille proroghe”, cioè questo provvedimento *omnibus* con una serie di norme al suo interno che ne vanno a modificare altre preesistenti. Nel caso specifico ci sono tre norme di natura urbanistico-ambientale.

Una adegua la normativa regionale a normative nazionali approvate nel frattempo.

Un'altra non riguarda territori come il nostro perché inserisce nella possibilità urbanistica cose che nel nostro piano urbanistico esistono già. Probabilmente, viene incontro ad esigenze di Comuni più piccoli o anche più grandi. Ricordo che la stessa La Spezia non è riuscita a darsi un piano urbanistico.

La terza è di particolare rilevanza perché entra in una materia che già era regolata in termini di accordo di programma e la appesantisce togliendo dei poteri al Comune. Brevemente, do il dettaglio. Si tratta dell'istituzione di un nuovo procedimento per quanto riguarda gli interventi negli ambiti territoriali strategici di natura regionale. Questo significa che mentre sono pochissimi nelle altre Province, noi abbiamo un'immensa area territoriale genovese che viene inserita dentro a questa casistica. La cito. *Waterfront* del Levante di Genova che prima non esisteva nel PCP; l'ambito urbano del Porto Antico che già era normato dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico; l'intero distretto quattro che comprende il litorale di Multedo, i cantieri navali di Sestri, la stazione ferroviaria di Sestri, il polo industriale di Sestri, l'aeroporto, il Parco degli Erzelli, le cave e l'area circostante del Monte Gazzo, il polo siderurgico di Cornigliano. Di fatto, è quasi tutto il territorio del Medio Ponente genovese.

In questo caso, si inserisce il procedimento dell'intesa con Autorità Portuale, Regione e la Sovrintendenza. Si sostituisce ad un accordo di programma che già esisteva. Dov'è la differenza? Mentre nell'accordo di programma c'era una pariteticità tra gli enti, qui si inserisce la possibilità da parte della Regione di nominare un proprio Commissario che sovrintende alla procedura. La parte divertente della norma prevede che dentro lo schema di assetto ci sia anche la possibilità di normare la parte che riguarda gli oneri di urbanizzazione e gli impegni che il privato deve tenere per fare delle procedure. Tutte queste cose, però, non sono messe fuori dalla normativa. L'unica eccezione è il rispetto dei limiti di legge. Non cambia assolutamente nulla. Se la Regione avesse voluto fare un intervento di semplificazione, avrebbe potuto farlo modificando quei limiti che noi stessi abbiamo se vogliamo diminuire gli oneri di urbanizzazione. Noi possiamo fare la riduzione fino al limite regionale. Non cambia questo limite, quindi riporta la stessa cosa che nel piano urbanistico noi abbiamo già inserito per tutte le attività produttive. Non cambia nulla se non mettere un Commissario a dirigere la cosa.

Ritornero nella replica su alcune questioni perché davvero è una cosa divertente. Vorrei capire se è stata o meno concordata con l'Amministrazione



Comunale. Si tratta di un affronto importante e di un trasferimento di poteri, dal Comune alla Regione, di grande peso.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

### **FANGHELLA - ASSESSORE**

Consigliere Bernini, buonasera.

Premettendo che non ho neanche io le idee chiarissime perché non ho avuto modo di studiare e, quindi, sono costretto a leggere quanto mi è stato scritto dagli uffici che è molto simile a quello che ha detto Lei. Le chiedo scusa in anticipo per la sommarietà della risposta ma non fa parte delle mie competenze. Premesso ciò, mi permetto di dire che non sempre accentrare le competenze significa velocizzare le procedure. A volte è il contrario.

Questo D.L. è una sorta di atto di intesa. È stato fatto dalla Regione per snellire le procedure dei grandi progetti. Ad oggi, sono in corso già tutte le procedure di intesa con percorso più agile per *Hennebique* e per il *Waterfront* di Levante. Su questa modalità si ha intenzione di proseguire su tutti gli altri progetti in corso.

I nostri uffici ritengono che questo sia un sistema importante per accelerare delle procedure complesse che a volte hanno anche degli *iter* piuttosto lunghi.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Bernini, prego.

### **BERNINI (P. D.)**

Sinceramente, non so chi abbia risposto in questo modo così superficiale e scorretto. Basterebbe guardare a due provvedimenti degli ultimi giorni, aeroporto e Teglia. Questo farebbe capire se sia il caso di mettere nelle mani dei burocrati regionali la procedura di accelerazione di un percorso urbanistico. Significa accelerare o rallentare il percorso. Cito queste due perché sono quelle che avete avuto tra le mani anche voi. Teglia l'avete portata qua voi, come l'aeroporto. Qual è stato il grande dramma? Una Regione che si è presa tutti i tempi possibili ed immaginabili per riuscire a dare una risposta. In un caso la risposta è stata "no, guardate, non è di mia competenza. Tornate a discuterne voi." Siamo di fronte al ridicolo. È una scelta che non porta a nulla. Basta leggere il testo. Non modifica nulla per quanto riguarda le normative che riguardano gli oneri di urbanizzazione, le procedure. Dice che stiamo nei limiti di legge. Come può essere la Regione a decidere le opere di urbanizzazione di un territorio che riguardano la compatibilità con il territorio



circostante e, quindi, l'omogeneizzare un intervento con quello che c'è intorno? Se c'era qualche dubbio sul fatto che abbiamo di fronte una Giunta retro diretta, il dubbio è stato svelato completamente. La Regione comanda anche il Comune di Genova.

**CDXCI** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “PER CONOSCERE SE IL COMUNE INTENDE NOMINARE UN CHIEF RESILIENT OFFICER PER AFFRONTARE LA SFIDA SOCIO ECONOMICA DELLE CITTÀ RESILIENTI NEI LUOGHI E NELLE INFRASTRUTTURE GENOVESI.”

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Mascia per “conoscere se il Comune intende nominare un *Chief Resilient Officer* per affrontare la sfida socio-economica delle città resilienti nei luoghi e nelle infrastrutture genovesi così da fronteggiare in modo organico e strutturato i mutamenti climatici in atto ed a prestare i rimedi operativi necessari ad arginare le conseguenze presenti e future.” Risponderà l'Assessore Vinacci. Consigliere Mascia, a Lei la parola. Prego.

#### **MASCIA (FORZA ITALIA)**

Volevo chiedere alla Giunta un argomento importante. Si tratta dei mutamenti climatici in atto che sono sotto gli occhi di tutti. Sono di una tale rilevanza da esigere di essere affrontati in maniera sistemica. È necessario che la città abbia un approccio anche di studio oltre che di progettazione sia nei luoghi che nelle infrastrutture e che sia in grado di affrontare, per il presente e per il futuro, le sfide che ci attendono. Non possiamo giocare nell'angolino con le allerte messe a sistema che sono diventate qualcosa di più razionale rispetto al passato. La mia domanda riguarda proprio l'intenzione da parte della Giunta di nominare un *Chief Resilient Officer ad hoc* che si occupi di trattare questo argomento in maniera puntuale. In questo modo si riuscirebbe a garantire che anche Genova affronti questa sfida dei mutamenti climatici con una modalità più organica e strutturata possibile. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Vinacci, a Lei la parola. Prego.

**VINACCI - ASSESSORE**

Grazie per la domanda.

In effetti, è un tema molto importante sul quale stiamo già lavorando. È un tema che va affrontato rapidamente. Soprattutto, è un tema in cui la città di Genova ha una posizione di prestigio. Il Comune è coordinatore unico del partenariato europeo sull'adattamento ai cambiamenti climatici promosso dall'Unione Europea. È coordinatore grazie alle esperienze che l'Amministrazione ha maturato in termini di resilienza e di riduzione del rischio dell'adattamento climatico. Attraverso la partecipazione, è stato maturato un coordinamento su diversi progetti europei che sono stati sviluppati dalla città di Genova. Ci sono diversi programmi di finanziamento. Alcuni sono nazionali e trasversali con Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica e Mobilità. Ci sono anche diversi programmi di finanziamento europei. C'è la C40, la C100 della Fondazione *Rockefeller*. Quelli internazionali richiedono proprio la figura del CRO, del *Chief Resilient Officer*. È una figura che sta per essere normata e che dovrà necessariamente essere introdotta per due motivi. Il primo è per accedere ai finanziamenti. L'altro perché la nostra è una città che ha una peculiarità climatica particolare. Necessita di una figura che si coordini con tutti gli Assessorati che sono coinvolti in queste attività per darci le informazioni necessarie per andare avanti.

Questa figura sarà necessaria e le norme stanno per essere stabilite. Abbiamo già incontrato Leonardo, la Fondazione *Rockefeller* e credo che prima dell'estate faremo una tre giorni sulla resilienza che è uno dei temi più dibattuti al mondo. Credo che sarà necessario coinvolgere l'ambiente e la Protezione Civile. Me ne occuperò dandovi seguito su quello che faremo. Mi farò anche promotore a riportare in Giunta la proposta della nomina di questa nuova figura.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Mascia, per replica. Prego.

**MASCIA (FORZA ITALIA)**

Grazie, Assessore.

Come sempre, la Sua risposta è puntuale e concreta. A questo punto, aspettiamo di mettere mano al percorso che ci porterà alla nomina del *Chief Resilient Officer* e anche allo studio ed alla progettazione di Genova resiliente. Grazie.



**CDXCII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “SITUAZIONE DEI MEZZI AMIU PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN CITTÀ. LE NOTIZIE A NOI PERVENUTE DA PIÙ REALTÀ SEMBRANO CONFERMARE DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PROPRIO DETERMINATE DA TALI CRITICITÀ.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione successiva, quella presentata dal Consigliere Crivello sulla “situazione dei mezzi AMIU per la raccolta dei rifiuti in città. Le notizie a noi pervenute da più realtà sembrano confermare difficoltà nella gestione dei servizi proprio determinate da tali criticità.” Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

### **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Sarò brevissimo. Volevo evidenziare alcuni aspetti legati ai mancati servizi di AMIU che verifico anche di persona, non soltanto sulla base di quanto ci viene segnalato dal territorio. Sono criticità abbastanza note che mi preoccupano un po' rispetto agli scenari futuri che non trovo rassicuranti da questo punto di vista.

Mi soffermo sul tema delle officine di AMIU. Il personale è ampiamente sotto organico. Sono parecchie decine i posti vacanti e questo mette in evidenza mancati interventi sui mezzi, non per responsabilità dei lavoratori ma proprio per una carenza di personale. Questo vuol dire che una parte del parco mezzi è fermo e questo provoca delle difficoltà sulla raccolta, in particolare sulla raccolta differenziata. Ci sono varie difficoltà legate all'ubicazione della sede. Via Merano non è agibile. Noi parliamo di nove mezzi - le cosiddette “gruette” - che servono soprattutto per la raccolta delle campane e sono soggetti a guasti. Possono saltare i giri settimanali facendo la raccolta dopo quindici giorni. In questo caso, scatta il coinvolgimento dei privati. Con quale criterio AMIU chiama i privati? Che tipo di selezione mette in campo per coinvolgerli? Questo è lo scenario che mi preoccupa.

Il tema riguarda le officine e tutta l'azienda. Non è che stiamo già guardando a quello che avete scongiurato in campagna elettorale che non si farà mai trasporto e spazzamento da una parte e gli altri interventi legati all'ambito privato, dall'altra? Io non mi sostituisco alle organizzazioni sindacali ma le notizie che ho è che anche esse sono molto preoccupate. Vi era anche un volantino pubblico dove si invitava il Sindaco a rispettare gli impegni assunti in campagna elettorale.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Crivello.

Il tema che Lei ha portato all'attenzione della Giunta è sicuramente complesso e non può essere affrontato semplicemente con un articolo 54. Per questo motivo, alla ripresa dei lavori, faremo una Commissione con AMIU. Dovrà esporre in maniera chiara al Consiglio Comunale il piano industriale al quale stanno lavorando. Stanno lavorando anche al tema bilancio e TARI. Nella giornata di domani, io avrò un incontro con le RSU. Ci sono delle buone capacità anche all'interno di AMIU. Si riferiva alle officine. Una settimana fa ho fatto un giro nelle officine della Volpara. Gli stessi lavoratori mi hanno riferito che esiste un problema di personale, nonostante ci sia un'ottima professionalità che deve essere portata avanti. Pertanto, ci devono essere anche degli affiancamenti.

Sul problema più specifico, non mi sottraggo alla trattazione del tema della differenziata e di alcune criticità che si sono evidenziate anche in questi giorni sulle quali si sta intervenendo. Mi riferisco alla questione della carta e della plastica. C'è un impegno da parte dell'AMIU.

**PIANA - PRESIDENTE**

Avete ragione. Colleghi, vi chiedo di osservare un po' di ordine e di silenzio per dare modo ai colleghi che stanno facendo degli interventi di essere compresi. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Ci sono alcune criticità. L'azienda si sta riorganizzando tenendo conto di queste criticità. Vado a leggere una breve relazione avuta dagli uffici di AMIU.

“L'autoparco AMIU, considerati gli autocarri di varia dimensione, le macchine operatrici, i veicoli per la mobilità del personale e le attrezzature scarrabili, consta di circa milleduecentotrenta elementi. Le difficoltà finanziarie degli ultimi anni hanno imposto importanti contenimenti degli investimenti dedicati al rinnovo dei mezzi, praticamente azzeratisi nel corso dell'ultimo biennio. Ciò, inevitabilmente, induce il progressivo invecchiamento del parco macchine ed il conseguente calo di livello delle affidabilità.”

Vado alle conclusioni. Al fine di cercare di porre rimedio a questa situazione che oggi fotografiamo, è necessario che nel prossimo piano vengano previsti degli investimenti, tenuto conto degli equilibri finanziari, che vadano a sostituire i veicoli.



Come Lei ben diceva, il buon funzionamento di un veicolo determina anche una buona raccolta. AMIU sta pensando anche a sostituire tutte le campane con contenitori su strada laterali perché potrebbe essere un sistema più efficiente. Nel contempo, come socio, abbiamo sottolineato e portato all'attenzione del C.d.A. di AMIU la necessità di garantire la presenza di un organico adeguato. Laddove l'organico non è adeguato, si vede subito. AMIU è una di quelle aziende dove se qualcosa non funziona, certamente non si può nascondere perché lo vedono tutti.

Nel piano industriale occorrerà tener conto di queste criticità relative ai veicoli ed all'organico che dovrà essere sufficiente a garantire un servizio di qualità. Sottolineo la situazione delle officine perché credo che queste abbiano al loro interno delle professionalità importanti. Un plauso va rivolto ai lavoratori che non sono molti e lavorano sia in Volpara che nelle altre officine. All'apertura dei lavori nel 2018, mi riservo di organizzare, se lo richiederete, una Commissione dove avremo modo di approfondire tutti questi temi. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, per replica. Prego.

#### **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

In questo clima post-crocefisso e pre-presepe, La perdono perché non mi ha risposto sulla chiamata delle aziende private. Avremo modo di ascoltare direttamente dall'azienda in Commissione quali sono i criteri di selezione delle aziende.

CDXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "CRITICITÀ PASSAGGIO MEZZI DI SOCCORSO IN VIA TONALE A CORNIGLIANO."

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Amorfini: "criticità del passaggio mezzi di soccorso in Via Tonale a Cornigliano." Risponderà il Vice Sindaco ed Assessore alla Mobilità Balleari. Consigliere Amorfini, a Lei la parola. Prego.

#### **AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.



Mi faccio carico di questa segnalazione da parte di alcuni cittadini di Cornigliano. Mi dicono che in Via Tonale, a causa dell'abitudine di alcuni abitanti di parcheggiare le loro auto, spesso i mezzi di soccorso sono costretti a fermarsi prima della suddetta via. È successo più volte con i Vigili del Fuoco. È successo molte volte con le autoambulanze, nonostante vi sia un divieto di fermata permanente.

A mio avviso, le multe non bastano. Vorrei capire se da parte della Pubblica Amministrazione c'è la volontà di intervenire anche in maniera drastica, magari mettendo dei dissuasori per impedire alle persone di parcheggiare le loro auto. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

### **BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE**

Grazie. Buongiorno.

Consigliere Amorfini, è un problema che abbiamo in tante strade della nostra città. Come Lei sa, ci sono delle strade strette. Io ho ricevuto la risposta della Mobilità. In sostanza, bisogna che la questione venga gestita dall'ATM perché è una questione sanzionatoria. Io non sono rimasto soddisfatto dalla risposta che mi è stata data e stamattina sono andato a Cornigliano per vedere la strada. Effettivamente, è una strada complessa però la risposta in questo momento non glieLa posso dare. Stiamo vedendo che cosa possiamo fare in tal senso. L'ATM è stata mobilitata per cercare di far sì che non ci sia nessun tipo di ostacolo, soprattutto in situazioni come quelle che ha descritto Lei. Stiamo monitorando e vediamo di poter dare delle risposte in tempi abbastanza brevi. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Amorfini, a Lei per replica. Prego.

### **AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Assessore.

Vedremo il risvolto di questa mia segnalazione. Grazie.



CDXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI ERICSSON E ALLE NUOVE E PREOCCUPANTI NOTIZIE E GLI ULTERIORI LICENZIAMENTI SI CHIEDE COME PROCEDONO LE TRATTATIVE A LIVELLO NAZIONALE.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Putti: “rispetto alla situazione di Ericsson e alle nuovi e preoccupanti notizia e gli ulteriori licenziamenti si chiede come procedono le trattative a livello nazionale.” Risponderà l’Assessore Vinacci. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Con questo articolo 54, volevo cercare di avere un po’ di notizie sul previsto incontro che si terrà il ventotto a Roma con l’azienda. Vorrei sapere quali sono gli obiettivi e le strategie con cui si va a questo incontro. Vorrei anche sapere quali sono i contenuti di questo *Reduction Plan* che è stato presentato dall’azienda. In qualche modo, Ericsson annuncia l’uscita di mille dipendenti. Questo avrà un impatto su Genova. Già dal primo gennaio sembra che venticinque lavoratori passeranno ad un’altra azienda esterna. Non si hanno notizie di alcuna possibilità di ricollocazione per i lavoratori che sono già stati licenziati. Volevo capire qual è la strategia con cui si prova ad affrontare questa situazione. Ci si trova di fronte a colossi mondiali ed un Comune come il nostro è considerato un bruscolino sul territorio. A questo si aggiunge la grande preoccupazione che abbiamo tutti noi.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Vinacci, a Lei la parola. Prego.

### **VINACCI - ASSESSORE**

Grazie.

È un tema molto caldo e che seguiamo con molta attenzione. Venerdì scorso, alle 18:00, abbiamo incontrato le organizzazioni sindacali. Questa mattina io ed il Sindaco abbiamo incontrato il Dott. Pane, Direttore di Ricerca e Sviluppo. Per quanto riguarda l’incontro del ventotto, ho già dato la disponibilità ma non è ancora



confermato che l'incontro ci sarà. Quello che è emerso negli incontri di venerdì e di questa mattina è che quantomeno su Genova dovrebbe essere finita con i licenziamenti. A sentire il Dott. Pane, la parte relativa a Genova si focalizzerà su ricerca e sviluppo. Addirittura, pensano di potenziarla. Potrebbero inserire una decina di persone già l'anno prossimo. Hanno cambiato *business* perché prima volevano gestire anche reti terze. Oggi, invece, si stanno concentrando sul futuro, in particolare sul 5G che farà capo a Genova. Stanno colloquiando sul 5G anche con l'IT. Parteciperemo agli incontri per cercare di sviluppare questo settore.

Per quanto riguarda la situazione a carattere nazionale, questa mattina il Dott. Pane ci ha spiegato che non si tratta di mille persone ma di seicento. Centocinquanta sono già usciti con un incentivo pari a tre anni di lavoro. Vengono conteggiate mille persone perché questi seicento vanno in una società di Ericsson partecipata al 100%. Sono gli stessi che li fanno girare. Ho colto una certa tranquillità da parte del Direttore Ricerca e Sviluppo. Ci ha detto che la situazione si è tranquillizzata e che hanno una visione di quello che sarà lo sviluppo che è incentrato solo sull'attività di ricerca a Genova. Lasceranno perdere il filone delle reti terze che li metteva in concorrenza con altri colossi. Non riuscivano a vincere le gare e, quindi, punteranno tutto sul 5G.

Questa è la situazione. Dopo il ventotto sono ben disponibile ad aggiornarvi nuovamente.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, a Lei la parola per replica. Prego.

## **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

La ringrazio molto, Assessore.

Credo possa essere opportuno provare a fare una Commissione di aggiornamento su questo tema e di strategia complessiva sulle tante vertenze che stanno interessando il settore produttivo e industriale della nostra città. Mi sembra che il messaggio che arrivi da Lei sia di contenimento su Genova rispetto al piano nazionale. Permane la preoccupazione ed il dubbio nei confronti di un'azienda che in dieci anni è passata da milleduecento a cinquecento lavoratori. Sembra che la loro direzione di investimento nel sistema globale sia un'altra. Mi piacerebbe che investissero sulla ricerca qui ma permangono alcuni dubbi. Proporrò questa Commissione intorno alla metà di gennaio per poterci aggiornare. Grazie.



CDXCV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A “SOSTA IRREGOLARE DI VEICOLI COMMERCIALI IN PIAZZA PALERMO NEI GIORNI DI MERCATO.”

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Costa: “sosta irregolare di veicoli commerciali in Piazza Palermo nei giorni di mercato. I veicoli invadono la carreggiata - corsia a destra in direzione centro - e interferiscono con il flusso veicolare principale generando potenziali situazioni di pericolo e causando importanti fenomeni di congestione, specie nelle fasce orarie di punta.” Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Consigliere Costa, a Lei la parola. Prego.

**COSTA (VINCE GENOVA)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Vice Sindaco.

È stato riscontrato da molto tempo che nei giorni di mercato, in Piazza Palermo, in corrispondenza della corsia di destra, direzione centro, si posizionano in sosta parecchi veicoli commerciali impedendo il normale deflusso del traffico in uscita dalla galleria. Questa anomala situazione provoca, specie nelle ore di punta, incolonnamenti conseguenti al restringimento della carreggiata. Genera potenziali situazioni di pericolo per i numerosi pedoni che frequentano il mercato bisettimanale di Piazza Palermo. Affermiamo ciò con il massimo rispetto per le esigenze degli operatori economici ai quali bisogna garantire una collocazione alternativa che non ne penalizzi l'attività, senza compromettere la sicurezza degli utenti e dell'intero mercato. Inoltre, tale quadro di disordine complessivo agevola l'inserimento di operatori abusivi a danno degli esercenti muniti di regolare permesso di occupazione del suolo pubblico. Pertanto, alla luce di ciò, si chiede se tale problema ormai annoso sia già all'attenzione della Civica Amministrazione. Si chiede quali interventi si intendono mettere in campo per ricollocare i veicoli in aree di sosta idonee, evitando interferenze col flusso di traffico proveniente da Levante e diretto verso il centro città, lungo una delle principali arterie di comunicazione. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere.



La problematica della viabilità di Piazza Palermo è nota. La conoscevamo prima ed adesso la viviamo in tutta la sua complessità. La problematica, soprattutto nelle ore di punta, è dovuta al traffico di auto che vanno da Levante al centro. Il problema principale sono le persone che si soffermano al mercato. Con due sopralluoghi, uno in data 16.10.2017 e l'altro il 26.10.2017, abbiamo cercato di analizzare la situazione. Si è più o meno capito che cosa fare.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Mi scusi, Vice Sindaco, se non faccio rispettare l'ordine. Per cortesia, mettiamo in condizione gli Assessori di poter dare risposta ai Consiglieri. Prego.

### **BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE**

Vorremmo cercare di liberare il controviale da Levante in modo che le macchine possano defluire all'interno senza sostare. Soprattutto, vorremmo utilizzare gli spazi dedicati alla Pubblica Assistenza che durante quegli orari non sono occupati da mezzi di servizio ma da persone che caricano e scaricano a servizio del mercato. Ci sarebbe da regolamentare il fatto di poter spostare i banchi sul lato di Via Carlo Barabino. Stiamo ragionando su questo anche perché gli spazi sono quello che sono. Arretrandoli, non vorremmo andare a ledere gli spazi di lavoro degli operatori mercatali. Stiamo lavorando in tal senso. Abbiamo fatto un'ulteriore verifica per vedere se riusciamo a trovare degli spazi. Quelli riservati alla Pubblica Assistenza sia sul lato monte che sul lato mare potrebbero essere utilizzati quantomeno negli orari di mercato per dare un servizio maggiore. Io ritengo che nei primi giorni dell'anno nuovo avremo qualche importante rilevanza sulla quale vi terrò informati.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Vice Sindaco.

Consigliere Costa, a Lei per replica. Prego.

### **COSTA (VINCE GENOVA)**

La ringrazio, Vice Sindaco, e attendo fiducioso le risposte e gli interventi che ha illustrato. Grazie.



CDXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “COME SI PENSA DI FAR COESISTERE LA NUOVA APP DI TELEPASS CON QUELLA GIÀ ESISTENTE (EASY PARK) E QUALI SONO I COSTI DI GESTIONE A CARICO DI GENOVA PARCHEGGI DERIVANTI DALLA NUOVA APP.”

## PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione con risposta immediata successiva, quella presentata dal Consigliere Pirondini: “come si pensa di far coesistere la nuova *app* di *Telepass* con quella già esistente (*Easy Park*) e quali sono i costi di gestione a carico di Genova Parcheggi derivanti dalla nuova *app*.” Risponderà ancora il Vice Sindaco Balleari. Consigliere Pirondini, a Lei la parola. Prego.

## PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

In questi giorni ho letto sulla stampa tutto ciò che si narrava su questa nuova *app* di *Telepass* legata alla possibilità di pagare col *Telepass* la sosta di Genova Parcheggi. Cito una dichiarazione: “anche a Genova adesso è possibile pagare tramite un'innovativa *app* per *smartphone*.” Questo servizio a Genova esiste da due anni, cioè da quando è stata attivata l'*app Easy Park* il 03.02.2015. Non è una novità. Non ho mai sentito dire in nessuna intervista di integrare un servizio già esistente. Ho sempre sentito parlare di innovazione digitale di Genova Parcheggi.

Noi abbiamo fatto una tavola riassuntiva dove abbiamo paragonato entrambe le *app* per capire quali possono essere le differenze. Ad esempio, ci sembrava interessante la questione dei costi perché mentre con *Easy Park* si paga il 15% sul costo del posteggio o 3 euro al mese, sulla nuova *app* si spenderà 1,50 euro al mese. Ho letto anche che i costi di gestione dell'utente saranno tutti a carico di Genova Parcheggi. Chiedevo questa cosa un po' più nello specifico perché non l'ho capita. In una Sua dichiarazione, Lei diceva che da adesso a Genova si potrà usare questo servizio ma con *Easy Park* già si poteva modificare il tempo di sosta. Sono due *app* diverse. Mi chiedo se avete pensato ad un modo per farle interagire. Come si pensa di far sapere alla cittadinanza di questo nuovo servizio? Si vogliono modificare le segnaletiche? Attualmente, su di esse è specificato il servizio di *Easy Park*. Farete una scelta di una piuttosto che dell'altra? Nel caso, bisognerebbe far presente che *Easy Park* ha degli abbonati. Come mai avete scelto proprio quell'*app* legata a *Telepass*? Quali sono i termini in accordo tra Genova Parcheggi e *Telepass*? Quali sono le modalità di eventuale rescissione del contratto ed i costi per l'utente?



Come si pensa di far coesistere queste due *app* e quali sono i costi di gestione riguardanti gli utenti che utilizzeranno questo nuovo servizio? Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Pirondini.

Io avrei una proposta da farLe. Le rispondo al quesito dell'articolo 54 come mi è stato posto in origine. Per quanto riguarda gli altri dati, sarebbe preferibile che Lei mi facesse un'interrogazione scritta alla quale risponderò volentieri.

Sulla domanda specifica, Le posso dire che continueranno a coesistere entrambi i tipi di applicazione perché è il mercato che lo chiede.

L'aggio è del 3% e nessun altro costo è riservato all'azienda. Lo stesso avviene per quanto riguarda le altre applicazioni a carico dell'azienda. A parte l'abbonamento da 1,50 euro da sottoscrivere, il cliente non dovrà pagare altro.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, c'è replica? Prego.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Assessore.

Rispetto a prima, quindi, ci sarà un 3% in più. Si sdoppia un servizio che c'era già ma spenderemo di più? No? Il sentore è un po' questo.

Accolgo la Sua richiesta di interrogazione scritta.

Siccome spesso sulle interrogazioni scritte abbiamo risposte un po' vaghe, io tenterò di essere molto preciso nelle domande e Le chiederei la cortesia di fare altrettanto nelle risposte. La ringrazio.



CDXCVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “VIABILITÀ IN VIA ROMA OSTACOLATA DALLE FIORIERE POSIZIONATE A LATO STRADA CHE IMPEDISCONO LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DEI MEZZI COMMERCIALI. QUALI POTREBBERO ESSERE LE SOLUZIONI PER AGEVOLARE IL LAVORO DEI CORRIERI E DI CONSEGUENZA EVITARE INGORGHI?”

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54: “viabilità in Via Roma ostacolata dalle fioriere posizionate a lato strada che impediscono le operazioni di carico e scarico dei mezzi commerciali. Quali potrebbero essere le soluzioni per agevolare il lavoro dei corrieri e, di conseguenza, evitare ingorghi?” Interrogazione presentata dal Consigliere De Benedictis al quale do la parola. Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Prego, Consigliere De Benedictis.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, la stessa domanda che pongo a Lei, la posi due anni e mezzo fa alla precedente Amministrazione. La risposta fu che avevo ragione, che si dovrebbe insistere con le sanzioni, che c'è il posteggio dei picchi a pietra, che nei primi tre mesi di quell'anno furono fatte duecentocinquantanove multe. Mi fu risposto anche che nel percorso era stata inserita la multa in doppia fila e che si stava valutando la possibilità di creare eventuali stalli merci. Sono passati due anni e mezzo e nulla è cambiato. È cambiata l'Amministrazione quindi io chiedo a Lei di risolvere il problema in tempi brevi. Io credo che i negozi di Via Roma abbiano diritto a ricevere le merci in tempo reale facendo utilizzare degli stalli ai fornitori senza andare a penalizzare il servizio pubblico. Infatti, gli autobus si trovano all'improvviso macchine e moto che deviano dalla carreggiata a causa dei furgoni posteggiati. Io Le chiedo di risolvere questo problema. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere De Benedictis che mi dà modo di parlare di un progetto in fase di completamento.

Stante le criticità che Lei segnalava, ricordo che Via Roma non è una strada di transito. Chi proviene dall'Annunziata, se deve andare verso Corvetto prosegue attraverso la galleria. In Via Roma e in Via XXV Aprile transitano le macchine che vanno in quella zona. La problematica di quell'area è legata al fatto dei veicoli merci che dovrebbero sostare per il carico e lo scarico soltanto in certe ore del mattino, cosa che non avviene. Normalmente, i mezzi sono parcheggiati lì quasi per tutto il giorno. Questo crea dei problemi alla viabilità perché la corsia riservata ai mezzi di AMT viene utilizzata in modo promiscuo da moto, macchine e camion durante l'intera giornata. Via Roma si riduce ad una mono corsia in questo modo.

Avevo già cercato di affrontare il problema facendo uno studio che prevedeva di avere sulla sinistra un parcheggio merci negli orari stabiliti la mattina che, poi, veniva utilizzato a rotazione dalle auto nel pomeriggio. Ciò avrebbe comportato lo spostamento di alcune fioriere ed alcuni commercianti mi avevano segnalato di non gradire questa innovazione. Questo accadeva tre mesi fa. Successivamente, i commercianti che gravitano sulla zona mi hanno detto che sarebbe stato opportuno che il progetto andasse avanti. Io mi ero fermato perché per sviluppare questo progetto avevo bisogno di redigere un progetto di comune accordo con i commercianti della zona sugli orari dedicati al carico ed allo scarico delle merci. Dopodiché, si doveva parlare con il Sovrintendente perché si tratta di una delle vie commerciali più pregiate della nostra città. Queste fioriere che insistono su entrambi i lati della strada avrebbero bisogno di essere leggermente modificate.

Dopo il periodo delle festività natalizie, sarà mia premura andare a parlare di nuovo con i commercianti locali. Se arriveremo ad una conclusione fattibile, andrò a parlare con il Sovrintendente per cercare di attuare questo progetto che potrebbe essere molto utile ai commercianti, al traffico veicolare ma soprattutto a tutta la città.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie.

Spero che questo Suo progetto vada avanti. Le ricordo che esistono anche quelle palle di ferro grosse che hanno poco valore ed un grande impatto negativo. Grazie.



**CDXCVIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A “NUOVE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL’ASCENSORE PUBBLICO DI QUEZZI - PINETTI - FONTANAROSSA IN VIGORE DAL 16 OTTOBRE 2017.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Terrile: “nuove modalità di funzionamento dell’ascensore pubblico di Quezzi, Pinetti, Fontanarossa in vigore dal 16.10.2017. Ne stanno fortemente disincentivando l’utilizzo, con particolare riferimento all’orario di apertura, dal lunedì al sabato, 06:50 - 19:50, e alla partenza temporizzata ogni quattro minuti e non più a richiesta.” Risponderà ancora una volta il Vice Sindaco Balleari. Consigliere Terrile, a Lei la parola. Prego.

### **TERRILE (P. D.)**

Grazie, Presidente.

Il titolo dice già molto. Esistono due problemi che riguardano l’ascensore che si trova nel quartiere di Quezzi e che collega Via Pinetti con Via Fontanarossa.

Il primo è quello dell’orario che non è coordinato con l’autobus 47 che è il naturale prolungamento dell’ascensore per andare dall’alto di Quezzi verso il centro o viceversa. Nei giorni feriali, il 47 fa orario 06:15 - 20:29 mentre l’ascensore segue l’orario 06:50 - 19:50. La prima cosa naturale sarebbe di coordinare gli orari del 47 che fa capolinea davanti la stazione di valle dell’ascensore con l’ascensore stesso.

La seconda riguarda la modifica che è stata fatta il sedici di ottobre. L’ascensore che ha una sola cabina è stato trasformato da ascensore a richiesta a partenza temporizzata. La partenza temporizzata è di ogni quattro minuti. Questo vuol dire che nel caso l’ascensore sia nella parte a monte, chi lo deve prendere deve aspettare quattro minuti che parta ed altri due minuti che scenda. Poi, sale sull’ascensore che non parte per altri quattro minuti ed aspetta, in totale, per dieci minuti. Questa nuova modalità in funzione dal sedici di ottobre ha disincentivato l’utilizzo dell’ascensore. È stato costruito con fondi pubblici europei ed in parte con fondi comunali ma non viene più utilizzato.

Ieri, con alcuni commercianti della zona, abbiamo visto che nessuno prende più l’ascensore ma affolla l’autobus 82. Rimanendo a bordo dell’82 si arriva in cima molto prima che aspettando per dieci minuti l’ascensore.

A richiesta di un cittadino di Quezzi, l’AMT ha risposto in data trenta novembre che la temporizzazione dell’impianto consente un minor numero di corse



nell'arco della giornata. Questo permette di ottimizzare sia l'usura dei componenti sia la riduzione dei consumi di energia. Tale soluzione è stata adottata dopo una verifica dei carichi dei passeggeri che aveva rilevato numerose corse con la partenza di un solo passeggero. Il quartiere di Quezzi è pieno di persone anziane, alcune anche sole. Queste persone hanno il diritto di prendere l'ascensore anche se sono da sole. Non devono aspettare dei compagni di viaggio. Io non credo che i consumi siano particolarmente calati in funzione della temporizzazione. Chiedo una risposta all'Assessore Balleari. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco, a Lei la parola. Prego.

### **BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

Io ho un problema a rispondere a questo articolo 54. L'ho affrontato ed ho risposto tre settimane fa. Evidentemente, non sono riuscito a spiegarmi bene o qualcuno forse era disattento. La Consigliera Remuzzi aveva domandato ed io avevo risposto.

Rileggo la risposta. "Il funzionamento tecnico dell'impianto servito dall'ascensore di Quezzi avviene a partenze programmate. Infatti, occorre prenotare l'arrivo della cabina o salire a bordo se la cabina è già al piano, quindi selezionare il piano desiderato. La partenza avviene automaticamente, trascorso il tempo reimpostato. Alla stazione di Pinetti e Fontanarossa i tempi di attesa sono di circa tre minuti e mezzo. Alla stazione intermedia della Portazza, il tempo di attesa è di circa due minuti. La temporizzazione dell'impianto consente un minor numero di corse nell'arco della giornata, consentendo di ottimizzare sia l'usura dei componenti meccanici sia la riduzione dei consumi di energia. Tale soluzione è stata adottata dopo una verifica dei carichi e dei passeggeri che ha rilevato numerose corse con la presenza di un solo passeggero a bordo. A titolo di esempio, abbiamo verificato che nella giornata feriale, tra le ore 13:00 e le ore 14:00, sono state trasportate non più di trentanove persone, in un contesto che è stato analizzato nell'orario di maggiore diffusione. L'apertura dell'impianto in orari precedenti alle ore 06:50 ed alle ore 19:50, così come nei giorni festivi, non è motivato dalla domanda di trasporto che risulta essere nulla. Inoltre, l'apertura di tale fascia oraria, comprenderebbe un aggravio di costi non giustificato."

A questo, aggiungiamo che nell'orario notturno, stante che questo impianto è anche un po' rumoroso, potrebbe arrecare dei disturbi alle persone che abitano nelle vicinanze. Mi sembra che sia una risposta data dal buon senso. Lei, giustamente, mi dice che anche se si tratta solo di un passeggero, dovrebbe funzionare. Io le ripeto: quanto costerebbe farlo funzionare per un solo passeggero? Converrebbe pagargli il



*taxi*. Questo è il ragionamento che bisogna fare. Un conto è dire che sarebbe opportuno ma analizzato, dati alla mano, bisogna pensare di riuscire a fare qualcosa di opportuno.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Terrile, c'è replica? Prego.

## **TERRILE (P. D.)**

È evidente che la scarsa domanda dell'ascensore è frutto delle attuali modalità di funzionamento che disincentiveranno totalmente il suo utilizzo. Tra qualche mese, l'ascensore non verrà preso più da nessuno. A quel punto, ne riparleremo e diremo che sarà meglio chiudere l'ascensore. Avremo buttato via un sacco di risorse pubbliche per questa opera, per una scelta di AMT avallata da questa Amministrazione.

Io penso che su questa pratica debba essere fatta una Commissione con il Municipio ed i rappresentanti dei commercianti e degli abitanti di Quezzi. È evidente che la scelta di questa Amministrazione pregiudica gli abitanti del quartiere di Quezzi.

## **CDXCIX**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “QUALI AZIONI SI INTENDONO INTRAPRENDERE PER ACCOGLIERE E SOSTENERE LA RECENTE RICHIESTA DI INTERVENTO DELLE ISTITUZIONI DA PARTE DEL PROCURATORE COZZI AL FINE DI ARGINARE LO SPACCIO STUPEFACENTI SOPRATTUTTO NEGLI ECO PUNTI AMIU.”

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Campanella: “quali azioni si intendono intraprendere per raccogliere e sostenere la recente richiesta di intervento delle istituzioni da parte del Procuratore Cozzi al fine di arginare lo spaccio di stupefacenti soprattutto negli eco punti AMIU.” Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Campanella, Le dico già che alle 15:00 faremo l'appello, per cui la risposta Le sarà data nella seconda parte dei lavori odierni. Prego.



**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Presidente.

La precedente Amministrazione aveva avuto l'idea di realizzare gli eco punti. In qualche caso si è registrato, nel loro interno, episodi di spaccio e di malavita, tanto che il Procuratore Cozzi ha chiesto l'intervento delle istituzioni al fine di arginare tale fenomeno. Chiedo quali azioni intende intraprendere questa Amministrazione per arginare la problematica che tanto tedia la quotidianità degli onesti cittadini genovesi.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Campanella.

Il problema degli eco punti è noto. AMIU sta lavorando per rivedere la tipologia degli eco punti e riorganizzarli. C'è stato qualche problema sporadico che ha riguardato qualche eco punto. Sono pochi gli eco punti in cui si sono verificati questi eventi che sono stati segnalati alle forze dell'ordine. Infatti, rientra nel loro compito arginare il fenomeno dello spaccio. Di questo ho parlato anche con il collega Garassino con il quale ci siamo coordinati e presto avremo modo di presentare all'aula il piano di riorganizzazione degli eco punti. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Per replica, Consigliere Campanella.

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Assessore.

Aspetteremo con ansia gennaio così che anche i cittadini genovesi possano finalmente godere dell'intervento della nuova Amministrazione. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto e di fare un po' di silenzio. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 19.12.2017 e do la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Dott.ssa Puglisi, a Lei. Grazie.



## SEDUTA DEL 19/12/2017

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Vice Segretario Generale V. Puglisi

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	A
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P



## SEDUTA DEL 19/12/2017

35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Remuzzi Luca	Consigliere	D
2	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Piciocchi Pietro
7	Serafini Elisa
8	Vinacci Giancarlo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**D** MOZIONE 0092 07/12/2017. INSERIMENTO VINCOLI MODULI INFORMATICI SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE / EDILIZIA (NATURA 2000, SIC/ZSC O ZPS). ATTO PRESENTATO DA: PIGNONE ENRICO.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 92 del 07.12.2017: "inserimento vincoli moduli informatici Sportello Unico delle Imprese in Edilizia. Rete Natura 2000, SIC/ZSC o ZPS."



Do la parola al proponente, il Consigliere Pignone, per l'illustrazione della mozione. A Lei, prego.

### **PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Questa è una proposta tecnica. Vi racconto brevemente da dove nasce. I SIC - Siti di Interesse Comunitario - hanno come peculiarità un *iter* di riconoscimento di aree ambientali con delle specificità legate alla biodiversità. È un *iter* che nasce in ambito europeo e che si è recentemente trasformato in ZSC, Zone Speciali di Conservazione. Questi sono dei passaggi che durano anni. L'interesse a livello comunitario è legato alle peculiarità del nostro territorio.

I nostri SIC sono stati riconosciuti a livello europeo. Pertanto, ci siamo impegnati a porre particolare attenzione sulle nostre biodiversità perché sono uniche del nostro territorio. Faccio solo un esempio. Nell'ambito del SIC del Monte Gazzo, l'anno scorso ho ricevuto una segnalazione: in una zona all'interno del SIC si stava costruendo una base di cemento per porre un'antenna. Che cosa è successo? Quella base di cemento era collocata nell'unica area in cui nasce un'orchidea unica al mondo. Nessuno si era reso conto che bisognava porre particolare attenzione a quella zona. Mi sono reso conto che negli atti dello Sportello Unico delle Imprese ci sono varie cose su cui l'impresa deve porre attenzione. Io chiedo che ci sia un riferimento all'interno dello Sportello Unico delle Imprese che informi se l'area in cui si vuole sviluppare la propria attività è o non è compresa nella zona SIC o ZSC. Dico questo perché per prevenire guai futuri. Nelle aree comunali ci sono queste zone e sono importanti anche perché se noi non le preserviamo, saremo soggetti a delle sanzioni. Io suggerisco di inserire dentro questo modulo che l'impresa si assuma la responsabilità di sapere o no se una determinata area è soggetta o meno a SIC. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pignone.

Non vedo richieste di intervento in discussione generale. Assessore Campora, a Lei la parola per la posizione dell'Amministrazione. Prego.

### **CAMPORA - ASSESSORE**

Ho avuto modo di confrontarmi sul tema anche con l'Assessore Cenci. È un tema estremamente tecnico. Io facevo una proposta al Consigliere Pignone. Ho avuto una risposta in una relazione. Ci sono elementi che collimano con quanto Lei mi ha detto. Ve ne sono altri che sono rappresentati in maniera diversa. Le chiedo se la possa soddisfare convocare una Commissione Consiliare con i tecnici e l'Assessore Cenci in maniera tale da approfondire in quella sede quanto da Lei inserito nella



mozione. Ritengo che possa essere opportuno approfondirla vista l'importanza delle argomentazioni che ha portato. Credo sia giusto anche avere un contraddittorio con gli uffici in quanto tutta una serie di elementi parrebbero essere già inseriti. Credo che possa meritare un approfondimento questa mozione.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere, Lei è favorevole a questa proposta di rinvio in Commissione? Prego.

### **PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Sì. Prima cercherei di prevenire quanto è accaduto e rischia di accadere di nuovo. A me bastava già in questa occasione di inserire questa voce all'interno del modulo però un approfondimento si potrebbe fare. Potremmo cogliere l'occasione anche per fare un ragionamento su tutte le peculiarità dei SIC e tutto quello che ne consegue anche in termini di opportunità. A differenza della legge sui parchi che pone dei limiti, quella dei SIC che è a livello comunitario cerca di riuscire a trovare un buon modo per far vivere quelle aree in termini di opportunità. Accolgo la proposta.

### **MOZIONE N. 92/2017**

#### **MOZIONE**

**PER INSERIRE, SOTTO LA VOCE VINCOLI, NEI MODULI INFORMATICI DEL COMUNE DI GENOVA RELATIVI A SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE, SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA SE L'INTERVENTO RICADE NELLA RETE NATURA 2000 LIGURE O IN SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC/ZSC) O ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).**

#### **PREMESSO:**

- Che la Giunta Regionale con delibera n. 537 del 4 luglio 2017 ha approvato le Misure di Conservazione valide per tutti i SIC della Regione Biogeografica Mediterranea ligure;
- Che la stessa Regione contribuisce significativamente alla realizzazione della Rete Natura 2000 valorizzando la biodiversità attraverso la costituzione di una rete estesa di Siti di importanza comunitaria (SIC/ZSC) e Zone di protezione speciale (Zps) e attraverso altre azioni volte alla tutela e alla valorizzazione delle emergenze naturalistiche;



- Che, la Liguria, caratterizzata da una elevata biodiversità grazie alla sua collocazione e alla sua conformazione, appartiene a ben tre diverse regioni biogeografiche delle nove riconosciute a livello europeo: mediterranea, continentale e alpina;
- Che, in adempimento alla “direttiva habitat” la Regione ha individuato sul proprio territorio gli habitat e le specie da tutelare con la conseguente costituzione di 126 Sic e 7 Zps, attualmente così suddivisi:
  - o Regione biogeografica alpina (14 siti)
  - o Regione biogeografica continentale (11 siti)
  - o Regione biogeografica mediterranea (101 siti).
- Che, per tali Siti la Direttiva Habitat prevede un apposito procedimento, entro tempi stabiliti, che inizia con la proposta del Sito (pSic), prosegue con la sua individuazione ufficiale (SIC), si conclude con la definitiva designazione della Zona speciale di Conservazione (ZSC).

**Considerato:**

- Che, per giungere al risultato finale è però necessario che ogni Sito sia tutelato da apposite misure di conservazione;
- Che la stessa Regione, seguendo il percorso stabilito dalla legge regionale n. 28/2009, ha adottato le Misure nel 2012 per la regione alpina e nel 2014 per quella continentale e mediterranea, le ha pubblicate, ha ricevuto osservazioni sulle quali si è espressa, ha chiesto il parere della Commissione del Consiglio Regionale;
- Che quindi ha trasmesso la bozza delle Misure al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale, esaminate e validate le Misure, ha sottoscritto l’intesa con la Regione ed effettuato la designazione dei Siti come Zone speciali di conservazione con i decreti 24 giugno 2015 (regione biogeografica alpina), 13 ottobre 2016 (regione continentale), 7 aprile 2017 (regione mediterranea);
- Che, a seguito della designazione come ZSC, la Regione ha approvato in via definitiva le Misure di conservazione rispettivamente
  - o Per la regione alpina, con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2015 n. 1459
  - o Per la regione continentale, con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2016 n. 1159
  - o Per la regione mediterranea, con deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2017 n. 537.
- Che, con tali provvedimenti la Regione, avendo adempiuto agli obblighi dettati dalla Direttiva Habitat, si è posta al riparo dalla procedura di infrazione promossa dall’Unione Europea contro lo Stato italiano per i ritardi nel portare a termine il percorso di designazione dei suoi Siti di importanza comunitaria;



**AVVENENTE (P. D.)**

Grazie, Presidente.

Questa mozione è stata presentata nell'intento di mettere in atto un meccanismo virtuoso che possa consentire di far rientrare all'interno delle normative vigenti una serie di elementi che concorrono all'attività dei depositi petroliferi che si trovano nel territorio della città di Genova. In particolare, si fa riferimento alle tubazioni che, dai terminali portuali, adducono queste sostanze nei serbatoi di stoccaggio. Si tratta di quelli collocati nelle immediate vicinanze del porto petroli di Multedo, la Carmagnani, la Superba ma anche dei depositi di Fegino. Sono stati anche oggetti di un recente sopralluogo fatto dalla Commissione. Ogni Consigliere ha potuto prendere visione della situazione di grave disagio alla quale sono sottoposti questi cittadini. Si fa riferimento ad alcune situazioni veramente spiacevoli, degli incidenti accaduti negli anni recenti. In particolare nel 2011, a seguito degli scavi in Via Bressanone, fu intercettata una *pipe line* di cui si era persa memoria e per un mero miracolo non accadde una catastrofe. Quella condotta trasferiva benzina raffinata e, quindi, potete ben immaginare cosa avrebbe potuto creare una scintilla. Nell'aprile del 2016, ci fu un incidente analogo con la fuoriuscita di una notevole quantità di petrolio greggio dalle tubature nella zona del rio Pianego e da lì, nel rio Fegino, nel Polcevera ed in mare. Poi, questi liquidi furono spiaggiati sul litorale del Ponente. La tempestività degli interventi della Protezione Civile e dell'Amministrazione Comunale evitò ulteriori danni.

Se lo scopo e le finalità di questa mozione sono condivise dall'aula tutta, io credo che valga la pena di mettersi nelle condizioni di assumere un impegno e di muoversi a tutti i livelli, in particolare nei confronti dell'ANCI nazionale. Bisogna fare in modo che possano essere modificate le vigenti normative, ad esempio il D. Lgs. 105 del 2015 che riguarda le attività relative ai potenziali incidenti rilevanti. Questo allo scopo di colmare alcuni buchi legislativi che riguardano il miglioramento dei livelli di sicurezza per i cittadini e per la protezione dell'ambiente.

È un impegno per cercare di mitigare o ridurre al massimo possibile il rischio di incidente rilevante che potrebbe coinvolgere la popolazione, compatibilmente con la tipologia delle lavorazioni di questo tipo di attività. Una delle caratteristiche del nostro territorio bellissimo ma compresso tra la collina e il mare è quello di avere attività industriali particolarmente invasive contigue con il centro abitato. Nel passato ci sono state varie discussioni. A fronte di un incidente, potrebbero rimetterci la vita delle persone, come accaduto nel 1986 a quei quattro sventurati che morirono all'interno delle condotte della Carmagnani durante degli interventi di manutenzione. La finalità di questa mozione è di chiedere un impegno da parte dell'Amministrazione affinché, a livello di ANCI nazionale, possa insistere per modificare e migliorare questa normativa. Grazie.



Dalle ore 15,10 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

## **PIANA - PRESIDENTE**

Sulla mozione sono stati presentati un Ordine del Giorno e due emendamenti. Il proponente dell'Ordine del Giorno è il Consigliere Grillo a cui do la parola per l'illustrazione. Prego.

## **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Con questo Ordine del Giorno richiamo la delibera approvata da parte del Consiglio Comunale nel luglio del 2013. Quella delibera aveva per oggetto "adozione dell'elaborato tecnico rischio di incidente rilevante". Nel corso di quella seduta consiliare, è stato approvato l'Ordine del Giorno che io vi ho allegato. Che cosa evidenziava la relazione di quella delibera? "L'art. 4, comma 3, del D. Lgs. del 1999 prevedeva l'emanazione di uno specifico regolamento interministeriale atto a garantire, per i porti industriali e petroliferi, livelli di sicurezza equivalenti a quelli stabiliti per gli stabilimenti rientranti negli obblighi di cui il D. Lgs. citato." La relazione proseguiva: "in attuazione di quanto previsto dal su indicato art. 4, è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente che riporta la definizione di porto industriale e petrolifero. Tra l'altro, prevede la predisposizione da parte delle autorità competenti di un rapporto integrato di sicurezza portuale che evidenzi i pericoli ed i rischi di incidenti rilevanti derivanti dalle attività svolte in area portuale, le procedure, le condotte operative finalizzate alla riduzione dei rischi e le eventuali misure tecniche atte a garantire la sicurezza dell'area."

Quell'Ordine del Giorno impegnava la Giunta a sollecitare l'Autorità Portuale circa l'urgente adozione del rapporto integrato di sicurezza portuale. Ora, rispetto a quella delibera e, in particolare, a questo Ordine del Giorno, il Consiglio Comunale non è stato informato circa i provvedimenti adottati. Con l'odierno Ordine del Giorno proponiamo alla Giunta di inviare ai Consiglieri Comunali una relazione relativa agli adempimenti svolti o a quelli eventualmente programmati. Credo sia un atto dovuto perché le questioni evidenziate da parte del collega nella sua mozione assumono rilevanza ed importanza. Questo non esclude che in futuro fatti e criticità che sono stati denunciati nella mozione, possano ancora ripetersi. Con questo Ordine del Giorno chiediamo di fornire una relazione sugli adempimenti svolti ma soprattutto i programmi ed i progetti della nuova Giunta rispetto alle questioni poste con la mozione.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo ai due emendamenti, entrambi presentati dal Consigliere Giordano al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.



## GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

La mozione presentata va nella direzione di rafforzare una sicurezza, cioè che negli anni la nostra città ha subito delle conseguenze molto rilevanti sulla salute pubblica e sull'inquinamento ambientale. Queste contraddizioni si vedono tutti i giorni nelle regolamentazioni riguardanti la sicurezza della nostra città. Il 05.05.2015 c'è stata una concessione della Città Metropolitana, una concessione idraulica per condotte in acciaio, trasporto oli, minerali, oleodotto Iplom . Questa ha stabilito un affitto annuale di 1.356,22 euro. Se chiediamo a qualsiasi ristoratore che deve pagare un affitto al Comune per un *dehors*, sicuramente trova delle disparità dal punto di vista economico. La mozione che è stata presentata ci ha sensibilizzato ad inserire i due emendamenti che cito.

“Lo scorso maggio 2017 a cura del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive dell'ISPRA ha pubblicato il documento proveniente dalla Commissione UE contenente le risposte ad alcuni quesiti specifici sull'implementazione della Direttiva 2012/18/CE1 (Seveso III) posti alla Commissione Europea dalle autorità nazionali degli Stati Membri. Essi riguardano questioni tecniche emerse nell'attuazione della direttiva 2012/18/CE, nota come Seveso III, e di quelle precedenti.

In particolare il primo quesito riportato nel documento è il seguente: “Qual è la relazione tra Direttiva Seveso III e la Convenzione n. 174 del 1993 dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sulla prevenzione degli incidenti industriali maggiori, soprattutto riguardo alle condotte e alle installazioni nucleari?”

La Commissione ha così risposto: “Gli Stati Membri che hanno ratificato in tutte le sue parti la Convenzione n. 174 del 1993 dovrebbero aver implementato misure coerenti con quest'ultima. Nelle aree che non sono soggette alle prescrizioni della direttiva, per esempio le condotte, si ritiene che gli Stati Membri estenderanno l'ambito di applicazione della direttiva Seveso III all'interno della propria legislazione nazionale oppure che adotteranno specifici distinti provvedimenti.”

A Convenzione OIL n. 174 del 1993

Si applica tra l'altro anche trasporti al di fuori del sito di una installazione se attraverso condotte (lettera c) comma 3 articolo 1).

La Convenzione impone la gestione tra l'altro:

1. Misure tecniche di manutenzione ed ispezione sistematica dell'installazione;
2. Piani e procedure di emergenza efficaci, con procedure mediche di emergenza, da applicare sul sito in caso di incidente maggiore o di minaccia di un tale incidente, come pure la verifica e la valutazione periodica dell'efficacia di questi piani e di queste procedure e la loro revisione se necessario.



3. Informazioni adeguate a lavoratori e autorità competenti quindi anche alla comunità locale interessata.
4. Un rapporto di sicurezza sulla base delle informazioni di cui ai punti precedenti e da aggiornare periodicamente anche su richiesta della autorità competente che quindi può intervenire sulla valutazione dei rischi a prescindere dalla volontà del gestore.
5. Dopo un incidente un rapporto dettagliato con le misure per non ripeterlo.

La Convenzione impone alle autorità competenti che devono garantire la predisposizione di un piano di emergenza esterno con adeguata informazione delle popolazioni interessate.”

Qui ricordo che nel caso della Iplom, la popolazione interessata non era a conoscenza del piano di emergenza.

“L’ autorità competente deve disporre di un personale debitamente qualificato, formato e competente che possa fare affidamento a mezzi, tecnici e specialisti sufficienti per ispezionare, svolgere inchieste, fornire valutazione e consulenze su questioni trattate nella Convenzione ed assicurare il rispetto della legislazione nazionale.

Collocazione delle installazioni a rischio di incidenti maggiori.

L’ autorità competente deve elaborare una politica globale di collocazione che preveda una separazione congrua tra le installazioni a rischio di incidenti maggiori progettate e le zone residenziali, le zone di lavoro, come pure le attrezzature pubbliche, e, nel caso di installazioni esistenti, che preveda ogni misura adeguata. Questa politica si deve ispirare ai principi generali enunciati nella parte II della Convenzione che sono quelli: di precauzione e prevenzione (contenuti nei Trattati UE) e della applicazione delle migliori tecnologie disponibili.”

Questa è una premessa su un emendamento che sicuramente va nella direzione di una Comunità Europea in cui l’ Italia è un fanalino di coda. Quello che è successo nella nostra città certifica che non abbiamo utilizzato tutte le procedure per evitare questi disastri ambientali.

In fondo all’ impegnativa, vorremmo aggiungere che “bisogna coinvolgere la Regione affinché si allarghi la normativa Seveso alle condotte, tenuto conto che detta normativa e Convenzione Oil le rafforza entrambe in quanto una integra l’ altra. Il collegamento con la Direttiva Seveso di cui al punto 2 è rilevante soprattutto se vista dal punto di vista delle conduttore/condotte alle quali la Convenzione è direttamente applicabile sin dal 1993. A conferma che Seveso o meno sia i gestori della Iplom (per rimanere a questo esempio significativo di incidente rilevante) che le autorità competenti potevano usarla per applicare adeguate misure di prevenzione, cosa che allo stato dei fatti non appare sia stata.” Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Il proponente la mozione quale posizione esprime in merito ai due emendamenti? Prego, Consigliere Avvenente.

**AVVENENTE (P. D.)**

Grazie.

Sostanzialmente, sono accettabili. Leggendo nel dettaglio l'ultimo, visto che si impegna la Regione, il gruppo del Partito Democratico ed il gruppo del Movimento 5 Stelle potrebbero impegnarsi a fare in modo che una mozione analoga potesse essere presentata direttamente in Regione per dare ancora più forza a questa cosa.

**PIANA - PRESIDENTE**

Non prevediamo nel testo della mozione questo riferimento e vi riservate di fare un'azione politica o lo vuole mantenere? Prego.

**AVVENENTE (P. D.)**

Sì. La prima parte più corposa si riferisce ad elementi di carattere tecnico che chiariscono e specificano ancora meglio. Su questa che ha un valore di carattere più politico, se i gruppi sono d'accordo, ci impegniamo a farlo fare direttamente in Regione. Visto che noi impegniamo il Sindaco e la Giunta, mi sembrerebbe ragionevole fare una cosa analoga nella sede opportuna che è quella del Consiglio Regionale.

**PIANA - PRESIDENTE**

Quindi manteniamo soltanto l'emendamento uno. Sulla mozione, così come emendata, chiedo la posizione della Giunta. Assessore Campora, prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Sull'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Grillo, il parere è favorevole. Ci sarà anche l'impegno del mio Assessorato di fare avere al Consiglio Comunale una relazione su quello che ha fatto questa Giunta e non sui fatti precedenti.

Da quello che ho capito, mi pare che rimanga l'emendamento uno. Noi condividiamo l'impegnativa, quindi si potrebbe inserire l'emendamento uno nella premessa.



Per quanto riguarda l'emendamento due, non intervengo. Come si diceva, riguarda l'impegnativa verso un altro ente. Su questo non mi esprimo in quanto mi pare di aver capito che il proponente ritenga più opportuno che venga presentato in altra sede.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Procedo con la nomina degli scrutatori. Ci sono volontari? Il Consigliere Remuzzi che ringrazio. Il Consigliere Vacalebri che ringrazio. La Consiglieria Brusoni che ringrazio.

## **ODG N. 1 (MOZIONE N. 86/2017)**

### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la mozione "NORMATIVE SU RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE";
- Richiamate la delibera approvata dal Consiglio Comunale nel luglio 2013 avente ad oggetto: "ADOZIONE DELL'ELABORATO TECNICO "RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE" (R.I.R.), AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 334/1999 E DELL'ART. 4 DEL D.M. 9/5/2001, A COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C., ADOTTATO CON D.C.C. N. 92 DEL 7 DICEMBRE 2011, CON CONSEGUENTI MODIFICHE AL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO";
- Evidenziato che nel corso della sopra citata seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Per i seguenti adempimenti:

- Inviare ai Consiglieri Comunali una relazione relativa agli adempimenti svolti.

Il Consigliere Comunale  
*Guido Grillo*



SEDUTA DEL 19/12/2017



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO****Il Consiglio Comunale,**

**Vista** la proposta n. 43 del 11/07 /2013 avente per oggetto:

ADOZIONE DELL'ELABORATO TECNICO "RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE" (R.I.R.), AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 334/1999 E DELL'ART. 4 DEL D.M.9/5/2001, A COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO CON D.C.C.N.92 DEL 7 DICEMBRE 2011, CON CONSEGUENTI MODIFICHE AL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO.

**Rilevato** dalla relazione che l'art.4, comma 3 del predetto D.Lgs. 334/1999 prevede, altresì, l'emanazione di uno specifico regolamento interministeriale che garantisca per i porti industriali e petroliferi, livelli di sicurezza equivalenti a quelli stabiliti per gli stabilimenti rientranti negli obblighi di cui al D.Lgs.334/1999 medesimo;  
- in attuazione di quanto previsto dal suindicato art.4, comma 3 del predetto D.Lgs. 334/1999,  
è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente n.293 del 16 maggio 2001, che riporta la definizione di porto industriale e petrolifero e prevede, tra l'altro, la predisposizione, da parte delle Autorità competenti, di un Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) che evidenzii i pericoli ed i rischi di incidenti rilevanti derivanti dalle attività svolte in area portuale, le procedure, le condotte operative finalizzate alla riduzione dei rischi e le eventuali misure tecniche atte a garantire la sicurezza nell'area;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

- A sollecitare l'Autorità Portuale circa l'urgente adozione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale .

Genova, 23 luglio 2013

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

**Gruppo Consiliare "Popolo della Libertà"**  
16124 Genova - Via Garibaldi, 14  
tel. +39 010 5572113 +39 010 5572114 fax +39 010 5572087  
e-mail: [pdl@comune.genova.it](mailto:pdl@comune.genova.it)

**EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 86/2017)****MOZIONE N. 2017/86**  
**“Normative su rischio di incidente rilevante”**

Dopo l'ultimo:

**PRESO ATTO CHE:** “gli oleodotti ..... (vedi gasdotti dm 17 aprile 2008)

**Aggiungere:**

**CONSIDERATO CHE:**

Lo scorso maggio 2017 a cura del *Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive dell'ISPRA* ha pubblicato il documento proveniente dalla Commissione UE contiene le risposte ad alcuni quesiti specifici sull'implementazione della Direttiva 2012/18/CE1 (Seveso III) posti alla Commissione Europea dalle autorità nazionali degli Stati Membri. Essi riguardano questioni tecniche emerse nell'attuazione della direttiva 2012/18/CE, nota come Seveso III, e di quelle precedenti.

In particolare il primo quesito riportato nel documento è il seguente: “*Qual è la relazione tra Direttiva Seveso III e la Convenzione n. 174 del 1993 dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sulla prevenzione degli incidenti industriali maggiori, soprattutto riguardo alle condotte e alle installazioni nucleari?*”

La Commissione ha così risposto: “*Gli Stati Membri che hanno ratificato in tutte le sue parti la Convenzione n. 174 del 1993 dovrebbero aver implementato misure coerenti con quest'ultima. Nelle aree che non sono soggette alle prescrizioni della direttiva, per esempio le condotte, si ritiene che gli Stati Membri estenderanno l'ambito di applicazione della direttiva Seveso III all'interno della propria legislazione nazionale oppure che adotteranno specifici distinti provvedimenti.*”

A Convenzione OIL n. 174 del 1993

Si applica tra l'altro anche trasporti al di fuori del sito di una installazione se attraverso condotte (lettera c) comma 3 articolo 1).

La Convenzione impone la gestore tra l'altro:

1. Misure tecniche di manutenzione ed ispezione sistematica dell'installazione;
2. Piani e procedure di emergenza efficaci, con procedure mediche di emergenza, da applicare sul sito in caso di incidente maggiore o di minaccia di un tale



- incidente, come pure la verifica e la valutazione periodica dell'efficacia di questi piani e di queste procedure e la loro revisione se necessario.
3. Informazioni adeguate a lavoratori e autorità competenti quindi anche alla comunità locale interessata.
  4. Un rapporto di sicurezza sulla base delle informazioni di cui ai punti precedenti e da aggiornare periodicamente anche su richiesta della autorità competente che quindi può intervenire sulla valutazione dei rischi a prescindere dalla volontà del gestore.
  5. Dopo un incidente un rapporto dettagliato con le misure per non ripeterlo.

La Convenzione impone alle autorità competenti.

Le autorità competenti devono garantire la predisposizione di un piano di emergenza esterno con adeguata informazione delle popolazioni interessate.

L'autorità competente deve disporre di un personale debitamente qualificato, formato e competente che possa fare affidamento a mezzi, tecnici e specialisti sufficienti per ispezionare, svolgere inchieste, fornire valutazione e consulenze su questioni trattate nella Convenzione ed assicurare il rispetto della legislazione nazionale.

Collocazione delle installazioni a rischio di incidenti maggiori.

L'autorità competente deve elaborare una politica globale di collocazione che preveda una separazione congrua tra le installazioni a rischio di incidenti maggiori progettate e le zone residenziali, le zone di lavoro, come pure le attrezzature pubbliche, e, nel caso di installazioni esistenti, che preveda ogni misura adeguata. Questa politica si deve ispirare ai principi generali enunciati nella parte II della Convenzione che sono quelli: di precauzione e prevenzione (contenuti nei Trattati UE) e della applicazione delle migliori tecnologie disponibili.”

Il Consigliere M5S  
Stefano Giordano

## **EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE 86/2017)**

### **EMENDAMENTO SEDUTA CONSILIARE 19/12/2017**

#### **MOZIONE N. 2017/86 “Normative su rischio di incidente rilevante”**

#### **Nell'impegnativa:**

dopo le parole: ogni schieramento ....

**Aggiungere:**

e della Regione affinché si allarghi la normativa Seveso alle condotte tenuto conto che detta normativa e Convenzione Oil rafforza entrambe in quanto una integra l'altra;

il collegamento con la Direttiva Seveso di cui al punto 2 è rilevante soprattutto se vista dal punto di vista delle conduttore/condotte alle quali la Convenzione è direttamente applicabile sin dal 1993 in modo esplicito. A conferma che Seveso o meno sia i gestori delle Iplom (per rimanere a questo esempio significativo di incidente rilevante) che le Autorità Competente potevano usarla per applicare adeguate misure di prevenzione, cosa che allo stato dei fatti non appare sia stata.

Il Consigliere M5S  
Stefano Giordano

**MOZIONE N. 86/2017****MOZIONE****Preso atto che:**

in diverse recenti occasioni sono accaduti degli spiacevoli incidenti che hanno recato grave nocimento all'ambiente ed ai cittadini residenti nelle zone interessate dagli sversamenti di idrocarburi nei rivi, nei torrenti siti in prossimità di edifici di civile abitazione, le sostanze fortemente inquinanti hanno rapidamente raggiunto il mare ed alcune spiagge dei litorali ponentini pur con impatti contenuti dalle misure di mitigazione messe prontamente in atto;

**Preso atto che:**

nel 2011 in Via Bressanone a Sestri Ponente un cantiere edile causò un gravissimo incidente con rottura di una tubazione che congiunge il Porto Petroli di Multedo con i depositi dislocati nella zona di Fegino e solo per mero miracolo la benzina fuoriuscita non si è incendiata causando potenziali danni rilevanti a persone e cose presenti;

**Preso atto che:**

il 17 aprile 2016 vi fu una fuoriuscita di una notevole quantità di petrolio greggio da tubature di oleodotti sulle cui cause sono in corso accertamenti da parte degli organi inquirenti, che riversatasi negli alvei dei rivi Pisnego e Fegino, raggiunse la foce del Polcevera dove è stata contenuta grazie alle panne galleggianti stese dai servizi



nautici attivati dall'azienda e dalle dighe realizzate da Protezione Civile e Vigili del Fuoco prontamente intervenuti;

**Considerato che:**

sono state da allora migliorate, modernizzate ed implementate le procedure finalizzate alla trasmissione dei dati circa le mappature delle sottoutenze ed in particolare degli oleodotti presenti significativamente nel sottosuolo del Ponente cittadino e della Valpolcevera, ed il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di scavi in ambito urbano;

**Preso atto che:**

gli oleodotti risultano soggetti alla normativa generale vigente, ad es. la prevenzione incendi, ma non risulta emanata alcuna legge specifica che regolamenti in contesto omogeneo complessivo l'intero ciclo di vita ed in particolare le modalità di costruzione e di collaudo, la conduzione degli impianti, l'ispezione e la manutenzione, la gestione delle emergenze come invece previsto per infrastrutture analoghe (vedi gasdotti dm 17 aprile 2008);

E1

**Per le ragioni sovraesposte**

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad adoperarsi in ogni sede, in particolare agendo, dall'alto della autorevolezza istituzionale intrinseca al proprio ruolo, a livello di ANCI Nazionale e nei confronti dei Parlamentari Liguri di ogni schieramento affinché si possa provvedere ad emanare normative specifiche di settore ovvero a valutare l'opportunità di modificare le normative vigenti, ad es. il d. lgs. 1052015 sulle attività a rischio di incidente rilevante allo scopo di colare le lacune legislative esistenti in un'ottica di miglioramento dei livelli di sicurezza dei cittadini e di protezione dell'ambiente.

Mauro Avvenente (P. D.)

Cristina Lodi

Stefano Bernini

Alessandro Terrile

Alberto Pandolfo

Claudio Villa





“Si premette che la Chiesa di S. Stefano, situata in pieno centro città, su un’altura che domina via XX Settembre, rappresenta uno dei siti di maggior interesse storico-architettonico della nostra realtà e che in questa Chiesa, secondo la tradizione, venne battezzato Cristoforo Colombo, simbolo della “Superba” nel mondo.

Si considera che la zona circostante alla chiesa di S. Stefano versa in una situazione di fortissimo degrado che si protrae ormai da anni, anche a causa di un cantiere privato dismesso; a seguito di un recente incendio, la porzione di area retrostante alla Chiesa, è stata delimitata da transenne poste da Aster a tutela dell’incolumità pubblica, in attesa di un intervento di ripristino; che la facciata laterale dell’Abbazia, nonché i muri circostanti, sono ormai deturpati dalla presenza di graffiti.

Si considera che il percorso pedonale di collegamento fra il Ponte Monumentale e la via XX Settembre che passa proprio in corrispondenza della Chiesa, versa anch’esso in uno stato di forte abbandono; che tale percorso pedonale, opportunamente ripristinato e adeguatamente valorizzato, oltre a ritornare gradevolmente fruibile per la popolazione, potrebbe trasformarsi in uno dei principali percorsi turistici a livello cittadino.

Pertanto, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Compatibilmente con gli strumenti a disposizione dell’Amministrazione Comunale, in sinergia con il Municipio I Centro-Est” - che, peraltro, si sta già adoperando per rimuovere le situazioni di degrado più evidenti - “e tutti i soggetti competenti, a farsi parte attiva affinché la Chiesa di S. Stefano venga adeguatamente valorizzata attraverso il risanamento e riqualificazione degli spazi esterni e dell’area circostante; il percorso di collegamento fra il Ponte Monumentale e la via XX Settembre, che si snoda attraverso il piazzale dell’antica Abbazia, sia oggetto di importanti interventi di riqualificazione finalizzati a restituire alla fruibilità di cittadini e turisti una delle porzioni di territorio di maggior pregio della nostra città; in ultimo, a riferire al Consiglio Comunale, attraverso la Commissione competente, circa le iniziative intraprese.”

Vorrei concludere ribadendo che la proposta va oltre alla richiesta di interventi volti a rimuovere le situazioni più gravi di disordine e degrado. Di fatto, vuole prefigurare l’opportunità di una riqualificazione complessiva dell’area e del percorso di collegamento tra Via XX e Ponte Monumentale a beneficio dei cittadini. L’unico obiettivo è quello di inserire l’area tra i circuiti turistici trattandosi di una delle porzioni di maggior pregio storico ed architettonico della nostra città. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Costa.

Ci sono interventi in discussione generale? Consigliere Crivello, prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Solo una domanda, per capire.

Mi è chiaro del luogo al quale fa riferimento la mozione ma per quanto riguarda le competenze e le proprietà delle aree dove si chiede un intervento, abbiamo la certezza di non essere in casa di altri?

**PIANA - PRESIDENTE**

Vuole replicare, Consigliere Costa? Prego.

**COSTA (VINCE GENOVA)**

Quantomeno per quanto concerne il passaggio di collegamento che attualmente versa in stato di forte degrado. A mio avviso è l'aspetto più importante in questa fase perché deve attrarre il transito dei cittadini e dei turisti per riportare all'attenzione la bellezza ed il pregio dell'Abbazia.

**PIANA - PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Crivello.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Vorrei evitare di votare qualcosa che non è votabile. È chiaro che se si parla del passaggio pubblico, lo votiamo. Se si fa riferimento ad interventi riguardanti il manufatto, la Chiesa o quant'altro, non credo sia di proprietà pubblica. Proviamo a capire solo questo per tarare al meglio la mozione.

**PIANA - PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Costa.

**COSTA (VINCE GENOVA)**

La ringrazio, Consigliere.

Sicuramente il passaggio riguarda l'area antistante, non la Chiesa.

**PIANA - PRESIDENTE**

Magari in questo ci può venire in aiuto l'Assessore Fanghella. Io credo che si parli della compatibilità con gli strumenti a disposizione. Assessore Fanghella, per la posizione della Giunta. Prego.

*Documento firmato digitalmente*

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Buongiorno.

È già stato fatto un intervento di pulizia perché è un'area molto importante e va pulita a prescindere. Sono stati cancellati i graffiti. Come Giunta, siamo d'accordo con la proposta del Consigliere Costa. Sottolineiamo quanto è stato correttamente detto dal Consigliere Crivello. Gli interventi edilizi devono essere effettuati solo dove possono essere eseguiti. Credo che ci siano anche degli *sponsor* che si stanno facendo avanti per mettere delle telecamere. Faremo tesoro di qualunque proposta. La Giunta ha l'assoluta volontà di prendere questo impegno.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Costa, prego.

**COSTA (VINCE GENOVA)**

Volevo aggiungere soltanto un dato rispetto alla questione sollevata dal Consigliere ed alla risposta dell'Assessore. Nell'impegnativa è espresso in maniera chiara "compatibilmente con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale."

**PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

**MOZIONE N. 93/2017****OGGETTO: riqualificazione dell'area circostante la Chiesa di S. Stefano****IL CONSIGLIO COMUNALE****PREMESSO**

- Che la Chiesa di S. Stefano, situata in pieno centro città, su un'altura che domina via XX Settembre, rappresenta uno dei siti di maggior interesse storico-architettonico della nostra realtà;
- Che in questa Chiesa, secondo la tradizione, venne battezzato Cristoforo Colombo, simbolo della "Superba" nel mondo;

**CONSIDERATO**



- Che la zona circostante alla chiesa di S. Stefano versa in una situazione di fortissimo degrado che si protrae ormai da anni, anche a causa di un cantiere privato dismesso;
- Che, a seguito di un recente incendio, la porzione di area retrostante alla Chiesa, è stata delimitata da transenne poste da Aster a tutela dell'incolumità pubblica, in attesa di un intervento di ripristino;
- Che la facciata laterale dell'Abbazia, nonché i muri circostanti, sono ormai deturpati dalla presenza di graffiti;

### **CONSIDERATO**

- Che il percorso pedonale di collegamento fra il Ponte Monumentale e la via XX Settembre che passa proprio in corrispondenza della Chiesa, versa anch'esso in uno stato di forte abbandono;
- Tale percorso pedonale, opportunamente ripristinato e adeguatamente valorizzato, oltre a ritornare gradevolmente fruibile per la popolazione, potrebbe trasformarsi in uno dei principali percorsi turistici a livello cittadino;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Compatibilmente con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale, in sinergia con il Municipio I Centro-Est e tutti i soggetti competenti, a farsi parte attiva affinché:
  - La Chiesa di S. Stefano venga adeguatamente valorizzata attraverso il risanamento e riqualificazione degli spazi esterni e dell'area circostante;
  - Il percorso di collegamento fra il Ponte Monumentale e la via XX Settembre, che si snoda attraverso il piazzale dell'antica Abbazia, sia oggetto di importanti interventi di riqualificazione finalizzati a restituire alla fruibilità di cittadini e turisti una delle porzioni di territorio di maggior pregio della nostra Città;
- A riferire al Consiglio Comunale, attraverso la Commissione competente, circa le iniziative intraprese.

### **Il Consigliere Comunale Proponente**

**Stefano Costa (Vince Genova)**

E i Consiglieri Comunali

Marta Brusoni

Carmelo Cassibba

Simone Ferrero

Francesco Maresca

*Documento firmato digitalmente*





destinati alla realizzazione del cosiddetto “Parco urbano” nella zona centrale dell’area dell’ex caserma (con una quota per il Comune di Genova di 1.710.250 euro).

Fondamentale, per liberare il lotto centrale deputato a luogo parco urbano, è l’abbattimento di uno stabile, ad oggi usato come archivio del Tribunale di Pace, previsto, da quanto si dice, nel periodo di Marzo-Aprile 2018.

Ad oggi è consolidata la scarsità di informazioni circostanziate al lotto Parco Urbano e valutato che è necessaria la produzione di atti pubblici al fine di poter visionare i tempi di lavoro che se superassero i tre anni arrecherebbero un danno all’Amministrazione che perderebbe il contributo europeo.

Il Comune dovrebbe avviare una trattativa col Tribunale di Pace, per trovare una nuova collocazione per l’archivio al fine di evitare ulteriori rallentamenti all’inizio dei lavori.

Ricordo che l’area è zona esondabile e, come riferito dagli uffici tecnici, con l’abbattimento dell’edificio, comporterà massicci movimenti di terra, saranno effettuati alcuni interventi idraulici.

Il quartiere già presenta problematiche legate alla mobilità e al traffico e sarebbe ulteriormente penalizzato.

Sono necessarie, per motivi di sicurezza pubblica, comunicazioni ai residenti come previsto dalla DCC 0389/2016 “Diritti, trasparenza, partecipazione”, “attuare tramite un apposito regolamento le forme di partecipazione che permettano una relazione costante tra soggetti pubblici e cittadini: luoghi dove possano essere espletate modalità, tempi e quanto altro necessario alla realizzazione di una partecipazione efficace”.

Con questa mozione, impegniamo il Sindaco e la Giunta ad incontrare i residenti per informarli su condizioni e tempi previsti per i lavori riguardanti il lotto Parco Urbano al fine, anche, di prevenire situazioni di preoccupazione o contrasto con i cittadini stessi.

In sintesi, vi chiediamo di collaborare con i cittadini al 100% per evitare situazioni che andrebbero a gravare sulla contrarietà dei cittadini sulle decisioni della Giunta. Questo è un percorso che riteniamo obbligatorio per una riqualificazione urbana del quartiere in oggetto. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Vice Presidente Grillo, a Lei per l’illustrazione dell’Ordine del Giorno. Prego.

## **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Ordine del Giorno con documentazione allegata. Questo Ordine del Giorno richiama, in particolare, la mozione che è stata discussa l’08.04.2014 e l’Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale il 28.07.2016. La mozione dell’08.04.2014 aveva per titolo “Relazione adempimenti svolti, delibere e iniziative



consiliari su viabilità Lagaccio, ex Caserma Gavoglio, e autorimessa Sarti”. Cita, colleghi, oltre venti iniziative consiliari partite dal 02.10.2003 sino al 27.06.2012. Qui avete elencate tutte le iniziative consiliari che sono state promosse nei cicli amministrativi precedenti. Quella mozione richiamava il sopralluogo avvenuto nell’area il 18.03.2014 con il Sindaco ed i vertici militari presenti. Richiamava l’accordo avvenuto tra il Ministero della Difesa, l’Agenzia del Demanio ed il Comune. Richiamava, infine, le dichiarazioni del Ministro della Difesa Pinotti il quale dichiarava alla stampa - e lo avete scritto nel documento - “saluto con gioia le conclusioni di questa prima tappa. Il Governo Renzi intende operare con rapidità e fornire adeguate risposte ai cittadini.” Vi era l’impegnativa di quell’Ordine del Giorno che impegnava la Giunta a predisporre una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale sugli adempimenti svolti, ad audire il Municipio ed il comitato dei cittadini per la destinazione d’uso degli spazi ed a riferire al Consiglio entro giugno 2015 circa gli adempimenti svolti. Come spesso succede, questo Ordine del Giorno non è stato rispettato neppure come tempistica.

Richiamiamo l’approvazione da parte del Consiglio Comunale il 28.07.2016 della bozza di accordo di valorizzazione relativa al trasferimento al patrimonio demaniale del compendio ex Caserma Gavoglio. Questo Ordine del Giorno riprendeva gli obiettivi della relazione che prevedevano: la destinazione urbanistica, gli obiettivi di tutela e valorizzazione culturale, i programmi ed i piani strategici di sviluppo, gli obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica, criteri organizzativi per l’attuazione degli interventi del recupero architettonico ambientale, criteri organizzativi *standard* per la gestione del bene, modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria, modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene. Rispetto a questi obiettivi previsti nella relazione di quella deliberazione, il Consiglio Comunale impegnava la Giunta per i seguenti adempimenti: riferire sugli obiettivi di soggetti privati o singoli associati per obiettivi di valorizzazione culturale; obiettivi di servizio sociale culturale residenza specialistica e turistica; obblighi conservativi; manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionali; obiettivi a carico del Comune circa i percorsi pedonali, viari, meccanizzati; interventi, etc.

Anche questo Ordine del Giorno collegato alla delibera che viene citata è stato disatteso. Oggi ci ritroviamo in un nuovo ciclo amministrativo. Collegato a questa seduta, c’era anche un Ordine del Giorno a sua firma, collega Piana, che io ho ritenuto opportuno allegare. Questo Ordine del Giorno fa una cronistoria di tre cicli amministrativi sulle problematiche della Caserma Gavoglio. Questi obiettivi al momento non sono stati onorati e rispettati se non parzialmente.

Con l’impegnativa di questo Ordine del Giorno impegniamo la Giunta a fornire entro sei mesi una relazione da inviare ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti rispetto alle delibere approvate a suo tempo dal Consiglio Comunale. La convenzione sottoscritta è un atto importante. Ci interessa sapere quanto è stato realizzato di quella convenzione e quanto resta ancora da realizzare al



fine di potere migliorare a pieno la Caserma ex Gavoglio e le aree circostanti, comprese le problematiche della viabilità.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Vice Presidente Grillo.

Non vedo richieste di intervento in discussione generale. Do la parola all'Assessore per la posizione della Giunta sia sull'Ordine del Giorno che sulla mozione. Prego.

### **FANGHELLA - ASSESSORE**

La Giunta è d'accordo sia sulla mozione che sull'Ordine del Giorno.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

## **ODG N. 1 (MOZIONE N. 84/2017)**

### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la mozione “PARCO URBANO AREA EX CASERMA GAVOGLIO”;
- Richiamate le sottoelencate e allegate iniziative consiliari:
  - Mozione 8 aprile 2014
  - O.d.G. 6 dicembre 2016
  - O.d.G. 28 luglio 2016

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Per i seguenti adempimenti:

- Fornire al Consiglio Comunale entro sei mesi una relazione relativa agli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati.

Il Consigliere Comunale  
*Guido Grillo*



SEDUTA DEL 19/12/2017

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI MODIFICHE  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 8 APRILE 2014**

**OGGETTO:** Relazione adempimenti svolti delibere e iniziative consiliari su viabilità Lagaccio, ex Caserma Gavoglio e Autorimessa Sati.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamate** le sedute delle Commissioni Consiliari del 19 febbraio 2013 e 7 marzo 2013 relative a: "Quartiere del Lagaccio problematiche relative a viabilità ex Caserma Gavoglio ed Autorimessa SATI";

**Evidenziato** che nel corso di detti incontri sono state richiamate le sottoelencate delibere e iniziative consiliari:

Consiglio Comunale Mozione Approvata	2 ottobre 2003	
Consiglio Comunale OdG Approvato	21 ottobre 2003	
Consiglio Comunale OdG 44 Approvato	25 ottobre 2005	Bilancio Previsionale 2005-2007
Consiglio Comunale OdG Approvato	14 marzo 2006	Bilancio Previsionale 2006
Consiglio Comunale Mozione Approvata	27 aprile 2006	
Consiglio Comunale OdG Approvato	25 settembre 2007	
Consiglio Comunale		1° adeguamento Programma



## SEDUTA DEL 19/12/2017

OdG Approvato		Triennale Lavori Pubblici 2008-2010
Consiglio Comunale OdG Approvato	13 marzo 2008	
Consiglio Comunale Mozione	06 maggio 2008	
Consiglio Comunale Verbale Seduta	10 giugno 2008	Aggiornamento Linee Programmatiche
Consiglio Comunale Verbale Seduta e OdG	22 dicembre 2008	Bilancio Previsionale 2009-2011
PARERE MUNICIPIO	01 aprile 2009	
Consiglio Comunale OdG Approvato	29 settembre 2009	IV nota Variazione Bilancio
Consiglio Comunale Verbale Seduta e OdG Approvati	11 dicembre 2009	Programma triennale
Consiglio Comunale OdG Approvati	13 Luglio 2010	VI nota Variazione Bilancio
Consiglio Comunale OdG Approvati	28 settembre 2010	Equilibri di Bilancio
Consiglio Comunale OdG M – I Approvati	07 dicembre 2011	Progetto Preliminare PUC
Consiglio Comunale	27 giugno 2012	Stato Attuazione Programmi

- **Considerato** che il 18 marzo 2014 è avvenuto un sopralluogo alla Caserma Gavoglio presente il Sindaco ed i vertici Militari;
- **Evidenziato** che il giorno 20 è stato firmato l'accordo tra il Ministero della Difesa – Agenzia del Demanio e Comune;
- **Richiamate** le dichiarazioni del ministro della Difesa On. Pinotti: "saluto con gioia le conclusioni di questa 1° tappa. Il Governo Renzi intende operare con rapidità e fornire adeguate risposte ai cittadini".



**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA E I  
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

**Per i seguenti adempimenti:**

- Predisporre una relazione da sottoporre al Consiglio elencando gli adempimenti svolti circa le delibere ed iniziative consiliari richiamate in premessa;
- Audire Municipio e Comitato dei cittadini circa l'uso pubblico del Piazzale di ingresso ex Caserma Gavoglio oggetto dell'intesa Comune – Ministero della Difesa;
- Procedure attivate e programmate per acquisizione entro il 2015 dell'intera area demaniale ed edifici e la loro destinazione d'uso.

**Proponente:** Grillo (PDL)



SEDUTA DEL 19/12/2017



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO  
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 06 DICEMBRE 2016**

- B -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0342  
PROPOSTA N. 51 DEL 10/11/2016  
CONFERMA DI RICHESTA DI ACQUISIZIONE AI SENSI DELLA L.  
98/2013 DI AREE ADIACENTI ALL'EX CASERMA GAVOGLIO"

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 28.07.2016;
- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta è stato approvato l'allegato ordine del giorno – disatteso per quanto nel dispositivo previsto;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER**

- **Inviare** una relazione entro gennaio 2017 ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati

Proponente: Grillo (PDL).

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganiistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganiistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)



SEDUTA DEL 19/12/2017



ALLEGATO

COMUNÈ DI GENOVA  
**ORDINE DEL GIORNO**  
**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**  
**DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016**

-A-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196  
 PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016.  
 APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART.  
 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL  
 TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX  
 CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITÀ URBANISTICA LAGACCIO  
 NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI  
 DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dall' "Accordo di Valorizzazione" i sotto elencati articoli:

**Articolo 1**

**Oggetto dell'Accordo**

**Destinazione Urbanistica:**

**Piano Urbanistico Comunale 2015**

L'immobile è individuato nella Struttura del Piano - Livello 3, che disciplina l'assetto urbanistico nel Distretto di trasformazione n° 18 - Lagaccio Gavoglio; inoltre è interessato ad ovest e nord-ovest da un'indicazione di viabilità di previsione (SIS-I), in minima parte, a nord da una previsione di servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici (SIS-S), e lungo il perimetro est da ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

**Articolo 2**

**(Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)**

5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

**GENOVA**  
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiiistituzionali@comune.genova.it |  
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
 consigliocomunale@comune.genova.it



## SEDUTA DEL 19/12/2017

**Articolo 3****Programmi e piani strategici di sviluppo**

6. Il recupero edilizio dell' "Ex Caserma", si avvale di un mix integrato di funzioni compatibili che privilegia destinazioni di servizio sociale e culturale, residenza anche di tipo specialistico, attività turistiche e connettive, favorendo la riappropriazione del cortile da parte della cittadinanza.

**Articolo 4****Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica**

3. Il soggetto beneficiario del trasferimento del bene, inoltre, dovrà aver cura dell'immobile trasferito in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

7. Concorre inoltre a garantire la fruizione pubblica la previsione dell'inserimento negli edifici del compendio di un mix funzionale che comprende servizi pubblici o di uso pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

**Articolo 5****Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale**

B. Più in generale, il Comune si fa carico della realizzazione degli spazi aperti comuni, dei percorsi, pedonali e viari e degli impianti meccanizzati, per garantire l'accessibilità e la transitabilità prevalentemente dedicata al servizio delle attività da insediare entro il compendio, mettendolo in relazione con il quartiere e con la città, nonché il miglioramento dei servizi pubblici gravitanti sull'area.

D. Gli altri interventi previsti, saranno realizzati mediante partenariato pubblico/privato ovvero a carico di soggetti imprenditoriali privati da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.

**Articolo 6****Criteri organizzativi e standard per la gestione del bene**

2. L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire l'equilibrio economico-finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari di spazi o fruitori di servizi, nel rispetto delle norme in materia di



## SEDUTA DEL 19/12/2017

autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

**Articolo 7****Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria**

2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale e riguarderà la verifica idraulica del bacino del rio Lagaccio e dei suoi affluenti, la stesura del piano degli interventi idraulici ed i progetti delle sistemazioni idrauliche per la messa in sicurezza delle aree; verrà inoltre avviata la stesura del piano di caratterizzazione, ove necessario.

**Articolo 8****Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene**

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova limitatamente alle porzioni che risultino già definitivamente dismesse dal Ministero della Difesa, previa eventuale identificazione catastale delle stesse a cura ed onere del Comune di Genova, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

*Per i seguenti adempimenti:*

- **Riferire in apposita riunione di Commissione consiliare entro Ottobre 2016**  
circa i sotto elencati obiettivi:

- Previsioni del Puc per eventuali immobili destinati ad edilizia residenziale di cui art. 1;

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganiistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganiistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)



---

SEDUTA DEL 19/12/2017

---

- Obiettivi di soggetti privati singoli o associati per obiettivi di valorizzazione culturale di cui art. 2;
- Obiettivi di: servizio sociale e culturale, residenza specialistica e turistica di cui art. 3;
- Obblighi conservativi, manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionali di cui l'art. 4;
- Obiettivi a carico del Comune: percorsi pedonali, viari, meccanizzati, interventi partenariato pubblico/privato di cui l'art. 5;
- Criteri atti a garantire l'equilibrio economico/gestionale con l'apporto di soggetti concessionari di cui l'art. 6;
- Previsioni, progetti, risorse previste per il 2016 dal Comune per la verifica idraulica e la messa in sicurezza delle aree di cui l'art. 7;
- Provvedimenti adottati entro 180 giorni dalla Direzione Regionale Agenzia del Demanio e stipula atto pubblico con prescrizioni e condizioni di cui l'art. 8.

Proponente: Grillo (PDL)



SEDUTA DEL 19/12/2017



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA  
**ORDINE DEL GIORNO**  
**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**  
**DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
 NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016

-B-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196  
 PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016.  
 APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART.  
 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL  
 TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX  
 CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITÀ URBANISTICA LAGACCIO  
 NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI  
 DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la bozza di accordo per la valorizzazione dell'area denominata "ex  
 Proiettificio del Lagaccio" ora "Caserma Gavoglio";

**CONSIDERATO CHE** attualmente alcune strutture del complesso sono  
 occupate dal corpo militare della Croce Rossa Italiana;

**ATTESO CHE** tale Ente sarebbe disposto a farsi carico di un canone di locazione  
 e ad attuare degli interventi di ripristino e riqualificazione degli spazi e degli  
 edifici occupati a fronte di un contratto che ne garantisca l'utilizzo per un numero  
 congruo di anni;

**VALUTATA** infine la disponibilità di condividere alcuni locali con la Protezione  
 Civile attualmente in cerca di spazi idonei nei quali predisporre la propria sede nel  
 quartiere;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a garantire al corpo militare della Croce Rossa Italiana la possibilità di  
 continuare ad usufruire della struttura attualmente occupata e a stipulare con esso  
 un contratto che ne definisca le condizioni;
- a verificare la possibilità di prevedere che in tali immobili trovi sede la locale  
 sezione della Protezione Civile;
- a verificare altresì la disponibilità del corpo militare della Croce Rossa Italiana a  
 fornire ai cittadini del Lagaccio un presidio medico poli-ambulatoriale.

Proponenti: Piana (LNL); Balleari (PDL); Musso V. (LISTA MUSSO).

**(GENOVA)**  
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |  
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
 consigliocomunale@comune.genova.it

**MOZIONE N. 84/2017**

**PREMESSO CHE** con il Dlgs. 85/2010 ex art. 5 comma 5 *“Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell’articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* che ha portato alla *“desmanializzazione”* dell’ex Caserma Gavoglio, il Comune ha potuto avanzare un progetto per la riqualificazione dell’area occupata dalla stessa;

**CONSTATATA** la volontà della Giunta a non perdere i 3.144.068 euro (vinti con l’adesione del Comune a partner del progetto europeo Unalab) destinati alla realizzazione del cosiddetto *“Parco urbano”* nella zona centrale dell’area dell’ex caserma (con una quota per il Comune di Genova di 1.710.250 euro);

**CONSIDERATO CHE** fondamentale, per liberare il lotto centrale deputato a luogo parco urbano, è l’abbattimento di uno stabile, ad oggi usato come archivio del Tribunale di Pace, previsto, da quanto si dice, nel periodo di Marzo-Aprile 2018;

**VISTA** la scarsità di informazioni circostanziate al lotto Parco Urbano e valutato che è necessaria la produzione di atti pubblici al fine di poter visionare i tempi di lavoro che se superassero i tre anni arrecherebbero un danno all’Amministrazione che perderebbe il contributo europeo;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE** il Comune dovrebbe avviare una trattativa col Tribunale di Pace, per trovare una nuova collocazione per l’archivio al fine di evitare ulteriori rallentamenti all’inizio dei lavori;

**APPURATO CHE** l’area è zona esondabile e, come riferito dagli uffici tecnici, con l’abbattimento dell’edificio (ora archivio), che comporterà massicci movimenti di terra, saranno effettuati alcuni interventi idraulici;

**APPURATO CHE** il quartiere, che già presenta problematiche legate alla mobilità e al traffico, sarebbe ulteriormente penalizzato;

**EVIDENZIATO CHE** sono necessarie, per motivi di sicurezza pubblica, comunicazioni ai residenti come previsto dalla DCC 0389/2016 *“Diritti, trasparenza, partecipazione”*, cito *“1. Attuare tramite un apposito regolamento le forme di partecipazione che permettano una relazione costante tra soggetti pubblici e cittadini: luoghi dove possano essere espletate modalità, tempi e quanto altro necessario alla realizzazione di una partecipazione efficace”*;

**SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**







mitico Passo della Bocchetta, una salita che per tanta gente che va in bicicletta è da impresa. I grandi campioni hanno fatto la storia del Giro dell'Appennino sulla Bocchetta. Attualmente, il *record* della Bocchetta è detenuto da Simoni, a pochi secondi dietro da Marco Pantani. Facendo questi nomi, si capisce già l'importanza e la bellezza di questa corsa. Nella seconda parte della mia mozione, volevo eliminare il primo punto mantenendo inalterato il punto che dice che "questa gara appartiene indiscutibilmente storicamente a Genova, alle sue strade, ai suoi quartieri, alle sue montagne."

In sintesi, questa corsa è andata a finire a Chiavari per motivi che non conosciamo bene. Con questa mozione cerco di impegnare il Sindaco, la Giunta, tutti noi e, quindi, anche il Consigliere Delegato allo Sport a mettere in atto tutte le iniziative per riportare il Giro dell'Appennino nella nostra città. In secondo punto, invito a predisporre i fondi necessari compatibilmente con le esigenze del bilancio per finanziare questo evento con il contributo diretto del Comune oppure ricercando anche eventuali *sponsor* privati, dando loro il dovuto rilievo. Sarebbe bellissimo che l'arrivo fosse in Via XX Settembre, verso De Ferrari.

Sono collegati dodici Paesi nel mondo a questo evento che ha un'ora di trasmissione in diretta. Anche dal punto di vista di *sponsor* commerciale, sarebbe un evento molto importante. Per Genova può diventare qualcosa di importante sia dal punto di vista sportivo che storico-culturale. Teniamo presente che l'anno prossimo il Giro dell'Appennino dovrebbe partire da Novi Ligure perché nel 1918 nacque Fausto Coppi. Speriamo di accoglierlo a De Ferrari. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono interventi in discussione generale? Direi di no. Consigliere, la mozione è stata illustrata e, quindi, la versione modificata è quella sulla quale la Giunta si deve esprimere. Consigliere Bernini, per un intervento in discussione generale. Prego.

## **BERNINI (P. D.)**

Rispetto alla figura di Coppi vorrei ricordare che la prima moglie era una giovane sestrese. Coppi ha abitato per molto tempo a Sestri, non sarebbe male che si pensasse anche ad un passaggio nel Ponente genovese.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bernini.

Non vedo altri interventi. Se vogliamo prevederla come raccomandazione, benissimo, quindi non è un emendamento. Sindaco, a Lei la parola per la posizione della Giunta. Prego.



## **BUCCI - SINDACO**

Io non ho mai fatto gare in bicicletta però quando ero giovane e magro facevo atletica leggera. Una volta si faceva la Bocchetta di corsa ed io l'ho fatta. Il *record* all'epoca era di trentadue minuti. Io avevo fatto un po' di più. Ho i miei ricordi su quella salita. Dal mio punto di vista e da quello della Giunta c'è massimo impegno a far sì che il Giro dell'Appennino ritorni a Genova, sulla Bocchetta. Soprattutto, avere l'arrivo in Via XX Settembre e a De Ferrari sarebbe una cosa fantastica che non farebbe altro che mettere in luce la nostra città. Sindaco e Giunta sono assolutamente favorevoli. Anche il discorso di Sestri Ponente mi sembra una cosa molto valida. Tutti ottimi suggerimenti di cui terremo conto e metteremo in pratica. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

## **MOZIONE N. 91/2017 (Modificata)**

### **Premesso che**

- Il Giro dell'appennino si disputò per la prima volta nel 1934
- Nel corso degli anni - grazie all'impegno di molti concittadini ed in particolare della US Pontedecimo - ha avuto un crescendo di notorietà diventando un evento di livello internazionale
- Questa gara è stata disputata da tutti i grandi del ciclismo e vinta da campioni come Coppi, Gimondi, Moser e Baronchelli, generando un grande interesse sportivo in tutto il paese
- Che il Passo della Bocchetta è diventata una salita famosa grazie alle imprese di grandi campioni ed attualmente i due grandi che detengono il record sono Simoni e, a pochi secondi, Pantani

### **Considerato che**

- Questa gara appartiene indiscutibilmente e storicamente a Genova, alle sue strade, ai suoi quartieri ed alle sue montagne

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

- A mettere in atto tutte le iniziative per riportare il Giro dell'appennino nella nostra città



- A predisporre i fondi necessari - compatibilmente con le esigenze di bilancio - per finanziare questo evento con il contributo diretto del Comune oppure ricercando eventuali sponsor privati dando loro il dovuto rilievo.

Il Consigliere

Marco Baroni (Forza Italia)

### **Votazione mozione n. 91 del 07/12/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

*Il Consiglio approva.*

### **PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, non avendo null'altro da deliberare, dichiaro chiusi i lavori della seduta odierna. Invito tutti, uffici compresi, a trattenerci un momento su alla *buvette*. Grazie, buona serata.



Alle ore 16,25 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
A. Piana

Il V. Segretario Generale  
V. Puglisi

Il Segretario Generale  
L. Uguccioni



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2017

PRESIEDE IL PRESIDENTE A. PIANA. ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE V. PUGLISI .....	2
CDXC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERNINI IN MERITO A “IL DDL 182/2017 RECITA: DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ PER L’ANNO 2018. ALL’ART. 2 PROPONE UNA NORMATIVA DI INTERESSE URBANISTICO CHE LIMITA PESANTEMENTE LE POTESTÀ COMUNALI SINO A PREVEDERE LA POSSIBILITÀ DI COMMISSARIAMENTO REGIONALE. SI CHIEDE SE VI È STATA UNA PRELIMINARE DISCUSSIONE E/O CONDIVISIONE CON AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GENOVA.” .....	2
PIANA - PRESIDENTE .....	2
BERNINI (P. D.) .....	3
PIANA - PRESIDENTE .....	4
FANGHELLA - ASSESSORE .....	4
PIANA - PRESIDENTE .....	4
BERNINI (P. D.) .....	4
CDXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “PER CONOSCERE SE IL COMUNE INTENDE NOMINARE UN CHIEF RESILIENT OFFICER PER AFFRONTARE LA SFIDA SOCIO ECONOMICA DELLE CITTÀ RESILIENTI NEI LUOGHI E NELLE INFRASTRUTTURE GENOVESI.” .....	5
PIANA - PRESIDENTE .....	5
MASCIA (FORZA ITALIA) .....	5
PIANA - PRESIDENTE .....	5
VINACCI - ASSESSORE .....	6
PIANA - PRESIDENTE .....	6
MASCIA (FORZA ITALIA) .....	6
CDXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “SITUAZIONE DEI MEZZI AMIU PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN CITTÀ. LE NOTIZIE A NOI PERVENUTE DA PIÙ REALTÀ SEMBRANO CONFERMARE DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PROPRIO DETERMINATE DA TALI CRITICITÀ.” .....	7
PIANA - PRESIDENTE .....	7
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	7
PIANA - PRESIDENTE .....	8
CAMPORA - ASSESSORE .....	8
PIANA - PRESIDENTE .....	8
CAMPORA - ASSESSORE .....	8




---

 SEDUTA DEL 19/12/2017
 

---

PIANA - PRESIDENTE .....	9
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	9
CDXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "CRITICITÀ PASSAGGIO MEZZI DI SOCCORSO IN VIA TONALE A CORNIGLIANO." .....	9
PIANA - PRESIDENTE .....	9
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA) .....	9
PIANA - PRESIDENTE .....	10
BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE .....	10
PIANA - PRESIDENTE .....	10
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA) .....	10
CDXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI ERICSSON E ALLE NUOVE E PREOCCUPANTI NOTIZIE E GLI ULTERIORI LICENZIAMENTI SI CHIEDE COME PROCEDONO LE TRATTATIVE A LIVELLO NAZIONALE." .....	11
PIANA - PRESIDENTE .....	11
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	11
PIANA - PRESIDENTE .....	11
VINACCI - ASSESSORE .....	11
PIANA - PRESIDENTE .....	12
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	12
CDXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A "SOSTA IRREGOLARE DI VEICOLI COMMERCIALI IN PIAZZA PALERMO NEI GIORNI DI MERCATO." .....	13
PIANA - PRESIDENTE .....	13
COSTA (VINCE GENOVA) .....	13
PIANA - PRESIDENTE .....	13
BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE .....	13
PIANA - PRESIDENTE .....	14
BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE .....	14
PIANA - PRESIDENTE .....	14
COSTA (VINCE GENOVA) .....	14
CDXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "COME SI PENSA DI FAR COESISTERE LA NUOVA APP DI TELEPASS CON QUELLA GIÀ ESISTENTE (EASY PARK) E QUALI SONO I COSTI DI GESTIONE A CARICO DI GENOVA PARCHEGGI DERIVANTI DALLA NUOVA APP." 15	15
PIANA - PRESIDENTE .....	15
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	15
PIANA - PRESIDENTE .....	16
BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE .....	16
PIANA - PRESIDENTE .....	16
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	16




---

 SEDUTA DEL 19/12/2017
 

---

CDXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A “VIABILITÀ IN VIA ROMA OSTACOLATA DALLE FIORIERE POSIZIONATE A LATO STRADA CHE IMPEDISCONO LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DEI MEZZI COMMERCIALI. QUALI POTREBBERO ESSERE LE SOLUZIONI PER AGEVOLARE IL LAVORO DEI CORRIERI E DI CONSEGUENZA EVITARE INGORGHI?” .....	17
PIANA - PRESIDENTE .....	17
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA).....	17
PIANA - PRESIDENTE .....	17
BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE .....	18
PIANA - PRESIDENTE .....	18
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA).....	18
CDXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A “NUOVE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL’ASCENSORE PUBBLICO DI QUEZZI - PINETTI - FONTANAROSSA IN VIGORE DAL 16 OTTOBRE 2017.” .....	19
PIANA - PRESIDENTE .....	19
TERRILE (P. D.) .....	19
PIANA - PRESIDENTE .....	20
BALLEARI (VICE SINDACO) - ASSESSORE .....	20
PIANA - PRESIDENTE .....	21
TERRILE (P. D.) .....	21
CDXCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “QUALI AZIONI SI INTENDONO INTRAPRENDERE PER ACCOGLIERE E SOSTENERE LA RECENTE RICHIESTA DI INTERVENTO DELLE ISTITUZIONI DA PARTE DEL PROCURATORE COZZI AL FINE DI ARGINARE LO SPACCIO STUPEFACENTI SOPRATTUTTO NEGLI ECO PUNTI AMIU.” .....	21
PIANA - PRESIDENTE .....	21
CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA) .....	22
PIANA - PRESIDENTE .....	22
CAMPORA - ASSESSORE.....	22
PIANA - PRESIDENTE .....	22
CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA) .....	22
PIANA - PRESIDENTE .....	22
D MOZIONE 0092 07/12/2017. INSERIMENTO VINCOLI MODULI INFORMATICI SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE / EDILIZIA (NATURA 2000, SIC/ZSC O ZPS). ATTO PRESENTATO DA: PIGNONE ENRICO. ....	24
PIANA - PRESIDENTE .....	24
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) .....	25
PIANA - PRESIDENTE .....	25
CAMPORA - ASSESSORE.....	25
PIANA - PRESIDENTE .....	26
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) .....	26




---

 SEDUTA DEL 19/12/2017
 

---

DI MOZIONE 0089 01/12/2017. REALIZZAZIONE PRESEPE IN LUOGO ISTITUZIONALE E NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI. ATTO PRESENTATO DA: LAURO LILLI, ANZALONE STEFANO, BARONI MARIO, GRILLO GUIDO, MASCIA MARIO.....	28
PIANA - PRESIDENTE.....	28
DII MOZIONE 0086 01/12/2017. NORMATIVE SU RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.....	28
PIANA - PRESIDENTE.....	28
AVVENENTE (P. D.).....	29
PIANA - PRESIDENTE.....	30
GRILLO (FORZA ITALIA).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	33
AVVENENTE (P. D.).....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
AVVENENTE (P. D.).....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
CAMPORA - ASSESSORE.....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	34
DIII MOZIONE 0093 11/12/2017. RIQUALIFICAZIONE AREA CIRCOSTANTE CHIESA SANTO STEFANO. ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO, BRUSONI MARTA, CASSIBBA CARMELO, FERRERO SIMONE, MARESCA FRANCESCO, SANTI UBALDO.....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	40
COSTA (VINCE GENOVA).....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	41
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
COSTA (VINCE GENOVA).....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
COSTA (VINCE GENOVA).....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
FANGHELLA - ASSESSORE.....	43
PIANA - PRESIDENTE.....	43
COSTA (VINCE GENOVA).....	43
PIANA - PRESIDENTE.....	43



## SEDUTA DEL 19/12/2017

DIV	MOZIONE 0084 29/11/2017. PARCO URBANO AREA EX CASERMA GAVOGLIO. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....	45
	PIANA - PRESIDENTE .....	45
	GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	45
	PIANA - PRESIDENTE .....	46
	GRILLO (FORZA ITALIA) .....	46
	PIANA - PRESIDENTE.....	48
	FANGHELLA - ASSESSORE .....	48
	PIANA - PRESIDENTE.....	48
DV	LODI PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A RICHIESTA CONFERENZA CAPIGRUPPO. ....	59
	PIANA - PRESIDENTE.....	59
	LODI (P. D.) .....	60
	PIANA - PRESIDENTE.....	60
DVI	MOZIONE 0091 07/12/2017. GIRO DELL'APPENNINO NELLA CITTÀ DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO.....	60
	PIANA - PRESIDENTE.....	60
	BARONI (FORZA ITALIA).....	60
	PIANA - PRESIDENTE.....	61
	BERNINI (P. D.).....	61
	PIANA - PRESIDENTE.....	61
	BUCCI - SINDACO .....	62
	PIANA - PRESIDENTE.....	62
	PIANA - PRESIDENTE.....	63